



FASCICOLO DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO E
CONSOLIDATO AL 31
DICEMBRE 2022





**FASCICOLO DEL
BILANCIO
D'ESERCIZIO E
CONSOLIDATO AL
31 DICEMBRE 2022**

Sommario

ORGANI SOCIALI.....	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
Profilo del Gruppo.....	8
Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione	11
Scenario di mercato e macroeconomico	11
Investimenti effettuati	13
Conto economico riclassificato del Gruppo	15
Informazioni sui principali rischi ed incertezze.....	25
Rischi finanziari	25
Rischi non finanziari	26
Salute, sicurezza e ambiente.....	26
Adozione Modello organizzativo 231	26
Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione	27
Attività di Ricerca e sviluppo.....	27
Azioni proprie e azioni di società controllanti	27
Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2022	27
Evoluzione prevedibile della gestione.....	28
Elenco delle sedi secondarie	29
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza	30
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo	30
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	31
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	36
Premessa	36
Forma e contenuto	36
Profilo del Gruppo e area di consolidamento	36
Principi di consolidamento	37
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi	38
Postulati e principi di redazione del bilancio	39
Criteri di valutazione	40

Fatti di rilievo dell'esercizio	51
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	53
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO	54
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	54
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	56
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	57
RIMANENZE	58
CREDITI	59
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	63
RATEI E RISCONTI ATTIVI	64
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO	65
PATRIMONIO NETTO	65
FONDI PER RISCHI E ONERI	68
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	68
DEBITI	69
RATEI E RISCONTI PASSIVI	74
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI	74
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	75
VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO	75
COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI	76
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	79
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	79
UTILE DI GRUPPO	80
DATI SULL'OCCUPAZIONE	80
SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022.....	81
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022.....	86
Struttura e contenuto del bilancio	86
Postulati e principi di redazione del bilancio	86
Criteri di valutazione	87
Informativa ex art. 1 comma 125 L. 04/08/2017 n 124	99
Fatti di rilievo dell'esercizio	99
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	100
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO DELLA CAPOGRUPPO	102

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	102
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	103
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	105
RIMANENZE	106
CREDITI	107
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	111
RATEI E RISCONTI ATTIVI	111
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DELLA CAPOGRUPPO	112
PATRIMONIO NETTO	112
FONDI PER RISCHI E ONERI	114
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	115
DEBITI.....	115
RATEI E RISCONTI PASSIVI	119
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI	119
CONTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO	120
VALORE DELLA PRODUZIONE	120
COSTI DELLA PRODUZIONE.....	121
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	124
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO.....	124
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO.....	127

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)

Battista Rosanna (Amministratore Delegato)

Zottoli Giuseppe (Amministratore Indipendente)

Battista Cristiano (Consigliere di Amministrazione)

Volta Filippo Maria (Consigliere di Amministrazione)

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Arganese Quirico (Presidente)

Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)

Lenoci Elisabetta (sindaco effettivo)

Capano Raffaele (sindaco supplente)

D'Ambrosio Vincenzo (sindaco supplente)

Società di revisione contabile

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato dall'acquisizione di due nuove società, Alfacod Srl ed Ase Srl, dalla fusione di Mobile Project in Alfacod completata a marzo 2023 e dall'accordo sottoscritto da Credem con i soci di maggioranza di Finlogic per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Finlogic S.p.A. Oltre a tutto questo, il Gruppo ha fronteggiato le difficoltà correlate alla scarsa disponibilità della carta ad inizio 2022, la crescita incontrollata dell'inflazione che ha fatto impennare il costo per l'acquisto delle materie prime nonché, ulteriori fattori esogeni, negativi, scaturiti dal contesto macroeconomico che hanno influenzato la gestione ordinaria delle attività. Nonostante questo, l'anno si è concluso brillantemente, i risultati sono superiori alle aspettative sia in termini di ricavi e marginalità, cresce anche il valore della produzione e non solo per l'effetto dell'inflazione ma anche per l'aumento dei volumi prodotti e commercializzati. L'ingresso di Alfacod all'interno del nostro gruppo segna un punto di svolta nella nostra politica di M&A perché ci permetterà di diventare il più grande system integrator italiano nel mercato di riferimento in cui operiamo. La capacità di Alfacod, di integrare tutte le tecnologie del settore e di proporre soluzioni complete e customizzate, ci permetterà di inserirle perfettamente nel già collaudato e ampio paniere di prodotti offerti dal Gruppo. La presenza trasversale di Alfacod in diversi mercati che vanno dalla logistica alla produzione, dal retail all'Healthcare, passando per Pubblica Amministrazione, porterà inoltre ad un notevole vantaggio competitivo in termini commerciali per il Gruppo fortificando la presenza territoriale nelle regioni del Nord-Est Italia.

Con Ase, il Gruppo integra a monte la divisione print-apply, completando e potenziando i servizi già offerti in quest'ambito. Ase è una società specializzata nella realizzazione di sistemi personalizzati di etichettatura automatica, è ben strutturata e al suo interno è presente un team di tecnici esperti nella progettazione e sviluppo dei sistemi nonché un reparto produttivo attrezzato e organizzato. Siamo certi che con l'esperienza e la professionalità di Ase, il Gruppo potrà sviluppare questa divisione che rappresenta un elemento qualificante per il mercato dei system integrator.

I risultati di quest'anno, confermano l'ottimo stato di salute del Gruppo che, nonostante il contesto macro economico complicato ed incerto, chiude l'anno con una crescita dei ricavi del 36%, comprendendo anche le società Alfacod Srl e Ase Srl acquisite a giugno 2022 e consolidate a partire dal terzo trimestre 2022. Le performance del Gruppo senza le due società segnano una crescita del 22%, tali risultati derivano principalmente da importanti sinergie e attività di cross selling e up selling. A partire dal quarto trimestre 2022 abbiamo constatato la riduzione del rischio correlato alla scarsa disponibilità di materie prime rilevata nei primi mesi dell'anno e causata soprattutto dagli scioperi in alcune cartiere del Nord Europa che avevano comportato la dilazione dei tempi di consegna dei materiali per etichette. Il Gruppo, grazie al buon operato del reparto acquisti è riuscito ad organizzare al meglio la produzione e le consegne senza subire importanti conseguenze commerciali e perdite di mercato. Anche in quest'anno incerto dimostriamo ancora una volta di aver costruito un Gruppo forte, la cui politica commerciale ha premiato ciascuna società che lo compone e puntiamo a consolidare il nostro ruolo indiscusso di polo aggregante del mercato italiano dell'etichettatura e tracciabilità, con la produzione di etichette e la distribuzione e integrazione di sistemi di identificazione automatica e tracciabilità.

Nei prossimi mesi guarderemo a possibili operazioni di M&A, al consolidamento della rete commerciale e a possibili aggregazioni, fiduciosi che l'eventuale ingresso dei nuovi soci dia un supporto diverso ma nello stesso tempo solido e di qualità, per sviluppare il processo di crescita prefissato e continuare a garantire la crescita di valore e le performance eccellenti viste ed appurate negli ultimi anni.

Costantino Natale

Presidente CDA Finlogic S.p.A.

Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti. La composizione del Gruppo Finlogic al 31.12.2022 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Composizione del Gruppo al 31.12.2022



Nella tabella successiva si riporta il riepilogo delle società comprese nell'area di consolidamento:

Ragione Sociale	Quota di partecipazione	Sede	Altre informazioni
Finlogic S.p.A.	Capogruppo	Bollate (MI) - Via Galileo Ferraris N. 125 - CAP 20021	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
Idlog s.r.l.	51%	Senago (MI)- Via Cavour, 2 - CAP 20030	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l	51%	Busto Arsizio (VA)- Via Custonza N.5 - CAP 21052	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Irideitalia s.r.l.	51%	Castelfranco Piandiscò (Ar) - Via Marco Biagi snc -CAP 52026	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea AR - 204788
Mobile Project s.r.l.	100%	Monza (MB) – Via Gramsci - 10 CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	51%	Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
Staf s.r.l.	100%	Rottofreno (Pc) - Via Calabria 48 CAP 29010	Codice Fiscale/P.I. 01145240337 Numero Rea PC - 130463
Socialware s.r.l.	51%	Bari - Viale Caduti di Nassirya 13 CAP 70124	Codice Fiscale/P.I. 06882560722 Numero Rea BA -5161663
Alfacod Srl	100%	San Lazzaro di Savena (Bo) Via Cicogna 83 CAP 40068	Codice Fiscale/P.I. 03585880374 Numero Rea BO - 301016
Ase srl	51%	Travagliato (BS) via Brescia 193 CAP 25039	Codice Fiscale/P.I. 03380500177 Numero Rea BS - 368403

IDLOG s.r.l.

Acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. Idlog si avvale della tecnologia RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna.

Fd Code s.r.l.

A febbraio 2016, la Finlogic S.p.A. (Capogruppo) ha costituito, con altri due soci, la società FD Code con sede legale in Busto Arsizio (Va), investendo Euro 20,4 mila pari al 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo *system integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.

Irideitalia s.r.l.

Acquistata il 30 luglio 2018, la società Irideitalia s.r.l., con sede a Figline Valdarno (Fi), risulta specializzata nell'organizzazione dell'ufficio e l'identificazione automatica del magazzino.

Mobile Project s.r.l.

Acquistata il 2 agosto 2018, la società Mobile Project s.r.l., con sede a Monza, risulta attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software e hardware. Nel mese di dicembre 2021 la Capogruppo, ha perfezionato l'acquisizione dell'ulteriore 49% della società Mobile Project detenendo il 100% del capitale sociale.

Smart lab Industrie 3D s.r.l.

Acquistata a febbraio 2019 è una società attiva nel mercato additive manufacturing, start-up ad alto contenuto innovativo con sede a Bari; costituita a marzo del 2015, propone la vendita e il noleggio di stampanti 3D, l'attività di service di stampa, la modellazione CAD, la prototipazione di brevetti, la realizzazione e commercializzazione di prodotti attraverso l'utilizzo delle stampanti 3D ed equipollenti.

STAF s.r.l.

Acquistata a gennaio 2020 è una società di Rottofreno (PC), attiva – dal 1994 – nel settore delle etichette autoadesive. Con circa 50 dipendenti grazie all'esperienza maturata in 25 anni, STAF è oggi un importante punto di riferimento per l'uso di materiali speciali e produzione di etichette per applicazioni particolarmente complesse (etichette desensibilizzate, stampe con inchiostri di viraggio ecc.). Inoltre, STAF è un importante trasformatore di materiale 3M. L'attenzione verso la clientela è uno dei punti di forza della Società. STAF, infatti, fornisce ai propri clienti un valido supporto, attraverso una consulenza mirata e la produzione in tempi rapidi di commesse anche problematiche (per materiali utilizzati o per la loro trasformazione). STAF è certificata ISO 9001 e rispetta tutte le normative per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro.

Socialware Italy s.r.l.

Acquistata a febbraio 2020 e fondata nel 2009, è una società di consulenza nel settore del digital e web marketing e dell'e-commerce. Certificata come Google Partner, Socialware è specializzata nella gestione di campagne pubblicitarie sul web, SEO, Web Analytics, Email marketing, Social media marketing e ogni altra

attività ad esse legate. L'approccio di Socialware è fortemente orientato al raggiungimento degli obiettivi dei clienti, in termini di popolarità dei brand sul web, aumento del fatturato o acquisizione di leads qualificati.

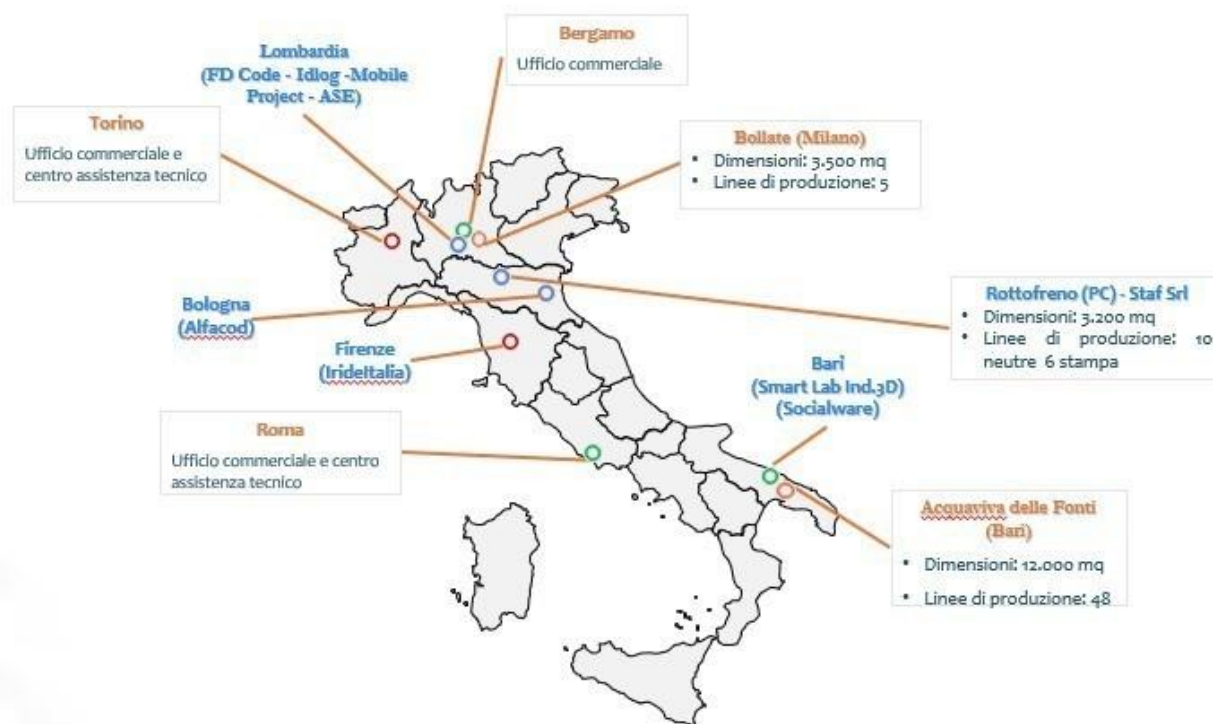
Alfacod S.r.l.

Acquisita a Giugno 2022 con sede a San Lazzaro di Savena (Bo), è una società attiva nel campo dell'identificazione automatica e del data capture dal 1986 ed è fra i più importanti system integrator del settore. Nel 2008, Alfacod ha fondato l'Accademia Italiana dell'AIDC, con il proposito di divulgare la cultura dell'identificazione automatica, del data capture e di tutte le tecnologie che nel corso del tempo sono state sviluppate nel settore. Oggi l'Accademia Italiana dell'AIDC è il principale portavoce dell'innovazione tecnologica nel data capture e auto-id solutions. Nello stabilimento sito a San Lazzaro di Savena è stato sviluppato l'Alfacod Experience Center, uno spazio di oltre 300 mq di esposizione nel quale i clienti possono vedere e toccare con mano i prodotti, le tecnologie e tutte le soluzioni adottate. I punti di forza sono l'elevata competenza in ambito, software di logistica e geolocalizzazione, RFID, Voce, RTLS, visione artificiale, realtà aumentata, Wi-Fi enterprise, cybersecurity, mobile computing, robotica collaborativa mobile e antropomorfa.

Ase S.r.l.

Acquisita a Giugno 2022 con sede a Travagliato (BS), è una società attiva nel campo dell'automazione industriale da oltre vent'anni, con la propria esperienza legata in particolare alla stampa, applicazione e lettura dell'etichetta (o cartellino), permette di offrire le migliori soluzioni ad ogni esigenza, sviluppando prodotti e sistemi tra loro integrati; offrendo assistenza strategica nel post-vendita con una completa offerta di prodotti consumabili.

Di seguito una mappa che rappresenta la dislocazione territoriale delle società gruppo:



Il Gruppo opera attraverso tre stabilimenti produttivi:

1. Lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti (BA) è su un'area di 12 mila mq e presenta 44 linee di produzione;
2. Lo stabilimento Bollate è di circa 3.500 mq con 6 linee di produzione, principalmente adibito a polo logistico;
3. Lo stabilimento di Rottofreno della società Staf è di circa 3.200 mq con 17 linee di produzione.

Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione

Scenario di mercato e macroeconomico¹

L'economia mondiale mostra segnali di debolezza: le quotazioni energetiche scendono ed il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre 2022. Secondo gli indicatori disponibili e resi noti da Banca d'Italia, l'attività nei paesi avanzati è rallentata in quanto è ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione. Di riflesso si è indebolita anche quella in Cina a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale avrebbe frenato in misura marcata e il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio e a diminuire nettamente le quotazioni del gas naturale, pur restando su valori storicamente alti. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno 2023 per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

Nell'area dell'euro l'attività è in rallentamento, mentre l'inflazione resta alta il PIL sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2 per cento in dicembre su base annuale), benché in flessione da novembre; la componente di fondo ha continuato a rafforzarsi anche per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici.

Le stime di crescita del PIL sono state riviste al ribasso per l'anno 2023 mentre quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-24, riflettendo la trasmissione più intensa e persistente delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

La BCE ha nuovamente alzato i tassi di riferimento, rispettivamente di 75 e 50 punti base, e ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine.

Nel quarto trimestre l'attività economica in Italia si è indebolita rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno. Vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale. Nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione la spesa delle famiglie è rallentata. Il numero di occupati è tornato ad aumentare lievemente nel bimestre ottobre-novembre per effetto delle trasformazioni delle posizioni temporanee, avviate nel 2021, in contratti a tempo indeterminato. L'andamento delle retribuzioni

¹ Fonte: Banca d'Italia Bollettino economico n.1 2023

si conferma contenuto, anche per il protrarsi dei processi negoziali nei servizi, dove è ancora alta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo. Nel 2023 la dinamica salariale accelererebbe moderatamente.

Nei mesi autunnali l'inflazione armonizzata al consumo ha raggiunto nuovi massimi (12,3 per cento in dicembre su base annuale), sostenuta dalla componente energetica che continua a trasmettersi sui prezzi degli altri beni e dei servizi. Secondo le stime trasmesse da Banca d'Italia nella media del quarto trimestre, poco più del 70 per cento dell'inflazione complessiva è riconducibile all'energia. Nello stesso periodo le misure governative in materia energetica avrebbero mitigato la dinamica dei prezzi al consumo per oltre un punto percentuale.

Si prevede un rallentamento del PIL nel triennio 2023-25 mentre l'inflazione si dovrebbe mantenere alta nell'anno in corso per ridursi decisamente nel biennio successivo. Le proiezioni per l'economia italiana continuano ad avere un carattere puramente indicativo, dato l'attuale contesto di forte incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina. Nello scenario di base si ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo. Dopo un aumento di quasi il 4 per cento nel 2022, il PIL rallenterebbe quest'anno allo 0,6 per cento. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita quasi al 9 per cento nello scorso anno, scenderebbe al 6,5 nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2,0 per cento nel 2025.

Mercato di riferimento

Il Gruppo è attivo nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti e il core business è rappresentato dalla produzione e commercializzazione di Etichette autoadesive. I dati Eurostat, elaborati dal Centro Studi Assografici, evidenziano nel 2021 una significativa crescita della produzione in valore di etichette autoadesive in Italia (+8,2%), dopo i moderati cali del 2019 e del 2020 caratterizzati dalla pandemia Covid-19, con un valore della produzione che supera ampiamente i valori del 2018 (+€ 31 milioni, +4,1%).

L'ultimo osservatorio economico condotto da GIPEA, presentato a dicembre 2022, rileva che, la produzione complessiva italiana di etichette autoadesive nel corso del 2021, ha evidenziato un moderato aumento del 8,2%, e si attesta a circa € 783 mln (€ 723 mln nel 2020).

La produzione europea si attesta intorno a Euro 5,7 miliardi superiore rispetto all'anno precedente e all'interno del mercato europeo l'Italia scende di una posizione e si posiziona al quarto posto con una quota di mercato intorno al 8,2%.

Tabella – Europa: Principali paesi produttori di etichette autoadesive²

² (Fonte: Osservatorio GIPEA 11° Edizione – Gruppo Italiano Produttori Etichette Autoadesive di Assografici – Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici).

Europa: principali Paesi produttori di etichette autoadesive

dati in € mln	Produzione 2020	Produzione 2021	Quota % 2021 sul Tot. UE27	Var. % 2021/2020
Germania	1.195	1.184	20,7%	-0,9%
Francia	840	869	15,2%	3,5%
Spagna	617	793	13,9%	28,4%
Italia	723	783	13,7%	8,2%
Olanda	374	366	6,4%	-2,1%
Totale UE 27	5.168	5.707	100%	10,4%

La marginalità del mercato segna il valore record in termini assoluti con un risultato positivo anche in termini percentuali passando dal 12,8% al 13,9%. Il settore evidenzia un buon risultato anche in termini di EBIT, assoluto e percentuale, nonostante l'ulteriore incremento degli ammortamenti, si attesta al 7,2% con un Cagr del 8%³.

Investimenti effettuati

Di seguito riassumiamo gli investimenti più significativi sia in attività immateriali che in attività materiali.

INVESTIMENTI

Di seguito si riporta un riepilogo degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio:

Investimenti immateriali	Valore al 31.12.2022
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	50.179
Aviamento	3.739.685
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36.914
Altre immobilizzazioni immateriali	57.209
Totale incrementi dell'esercizio	3.883.985

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale per un valore di Euro 5 mila, per Euro 12 mila ad aggiornamenti ed acquisti di licenze del software PStaf e del sistema per il controllo di gestione della società Staf, per Euro 9 mila allo sviluppo software per la società Idlog. La restante parte di

³ Fonte: Osservatorio GIPEA 11° Edizione – Gruppo Italiano Produttori Etichette Autoadesive di Assografici – Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici

incrementi si riferisce principalmente alla società Ase per Euro 12 mila, che ha acquistato la licenza per l'utilizzo del proprio gestionale.

Avviamento

Gli investimenti della voce avviamento si riferiscono al consolidamento delle società Alfacod (per Euro 3.729 mila) ed Ase (per Euro 10 mila).

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La spesa di Euro 37 mila attiene principalmente (Euro 20 mila) allo sviluppo e miglioramento del gestionale di produzione e logistica ed all'adeguamento della struttura IT in tema cybersecurity.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha sostenuto investimenti in Altre Immobilizzazioni per Euro 57 mila, relativi principalmente a miglirie sugli stabili in fitto da parte della Capogruppo.

Investimenti materiali	Valore al 31.12.2022
Terreni e fabbricati	68.784
Impianti e macchinario	1.421.454
Attrezzature industriali e commerciali	435.010
Altri beni	266.593
Totale incrementi dell'esercizio	2.191.842

Terreni e Fabbricati

Nel corso del 2022 la società Staf ha riscattato il proprio capannone in leasing finanziario, per un valore di Euro 372 mila, tale effetto era già recepito nel consolidato, dato che il gruppo applica il metodo finanziario, pertanto gli investimenti sono prevalentemente imputabili all'acquisto del fabbricato da parte della società FD Code per un valore di Euro 60 mila.

Impianti e macchinari

Gli investimenti dell'anno, pari ad Euro 1.421 mila, effettuati al fine di efficientare ed incrementare la produzione principalmente da parte della Capogruppo e della controllata Staf, sono di seguito esposti:

- 2 macchine rotative per un valore di Euro 121 mila (Finlogic);
- 1 macchina fustellatrice per un valore di Euro 231 mila (Finlogic);
- 3 macchine da stampa per un valore di Euro 553 mila (Finlogic);
- 1 macchina fustellatrice per un valore di Euro 229 mila (Staf);
- 1 macchina da stampa per un valore di Euro 250 mila (Staf)

Parte degli investimenti effettuati nei macchinari dalla Capogruppo possiedono il requisito per l'ottenimento del contributo "Investimenti nel Mezzogiorno".

Attrezzature Industriali e Commerciali

Gli incrementi per Euro 435 mila hanno riguardato principalmente l'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 339 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriali per Euro 15 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

Altri beni

Gli incrementi di circa Euro 267 mila sono ascrivibili principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per un valore pari ad Euro 88 mila e all'acquisto di mobili e arredi per un valore pari ad Euro 8 mila.

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo

Il valore della produzione del Gruppo aumenta del 36% (Euro 19 milioni), passando da Euro 52.794 mila nell'esercizio 2021, ad Euro 72.057 mila del 2022. I costi operativi e l'Ebitda seguono la crescita del valore della produzione, con marginalità al 15,4%, in linea con il precedente esercizio.

Il risultato del Gruppo aumenta di Euro 1.036 mila, rispetto al periodo precedente, e si attesta ad Euro 4.045 mila.

Conto economico riclassificato del Gruppo

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico consolidato al 31 dicembre 2022:

(Dati in €/000)

Conto economico riclassificato consolidato	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi divisione etichette	42.498	33.196	9.303	28%
Ricavi divisione prodotti tecnologici	24.072	16.737	7.335	44%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	3.101	1.366	1.734	>100%
Ricavi totali	69.671	51.299	18.372	36%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	377	(25)	402	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	130	(130)	-100%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi non operativi	2.009	1.390	620	45%
Valore della Produzione	72.057	52.794	19.263	36%
Consumi per materie prime e merci	42.652	30.257	12.395	41%
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(1.997)	(884)	(1.113)	>100%
Consumi di materie prime e merci	40.655	29.373	11.282	38%
Costi per servizi	8.585	6.372	2.213	35%
Costi per godimento di beni di terzi	724	523	200	38%
Costo del Personale	10.704	8.082	2.621	32%
Oneri diversi di gestione	290	281	8	3%
Costi Operativi	60.957	44.632	16.325	37%
EBITDA*	11.100	8.162	2.938	36%
Ammortamenti	3.912	3.003	909	30%
Svalutazioni e accantonamenti	335	206	129	62%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	4.247	3.210	1.037	32%
EBIT**	6.853	4.952	1.901	38%
Proventi (Oneri) Finanziari	(185)	(140)	(45)	32%
EBT***	6.669	4.812	1.857	39%
Imposte sul reddito	2.303	1.561	742	48%
Utile (Perdita) di periodo	4.366	3.251	1.115	34%
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	321	243	78	32%
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	4.045	3.009	1.036	34%

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

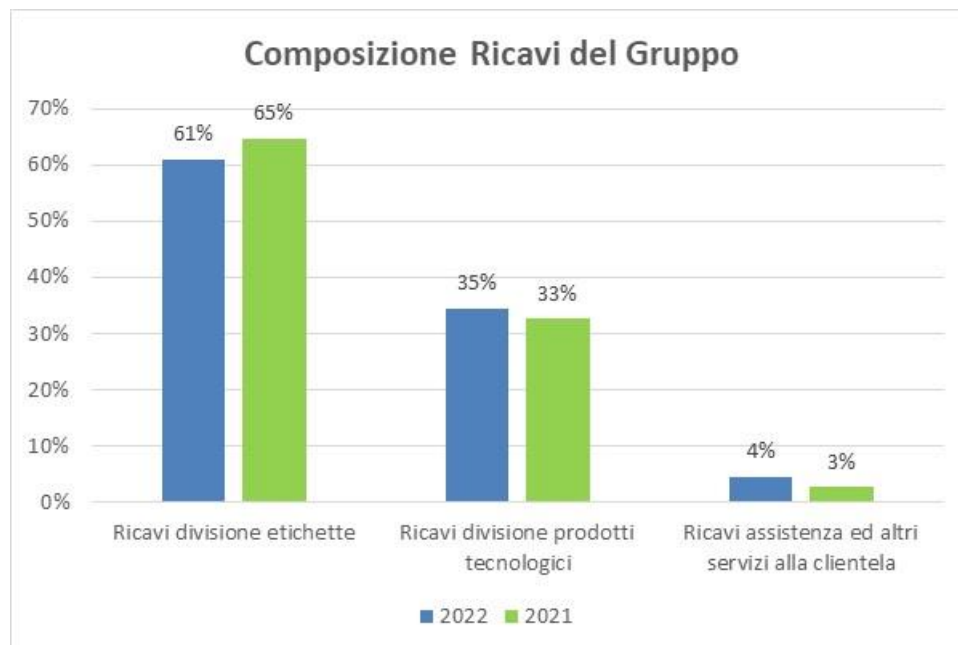
*****EBT** indica il risultato ante imposte.

Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'analisi dei ricavi per linee di prodotto evidenzia che, nonostante le difficoltà legate alla scarsa disponibilità di materie prime e alla dilazione dei tempi di consegna dei materiali per etichette, l'incremento più significativo è stato registrato dalla divisione "Etichette", core business del Gruppo cresciuta di Euro 9,3 milioni registra ricavi pari a Euro 42,5 milioni (61% del totale e +28% rispetto al precedente esercizio), grazie agli investimenti che hanno incrementato la capacità produttiva e migliorato l'efficienza produttiva dei processi gestionali e di vendita. La divisione "Prodotti Tecnologici" cresce del 44% registrando ricavi per Euro 24 milioni.

I ricavi della divisione "Servizi ed assistenza", pari al 4% del totale, si attestano a Euro 3,10 milioni registrando una crescita esponenziale derivante dall'acquisizione della società Alfacod.

E' da evidenziare che la crescita dei ricavi è influenzata dal consolidamento di Alfacod ed Ase avvenuta nel secondo semestre 2022. Senza le due società la crescita sarebbe stata del +22% risultato che risulta in linea con le aspettative di budget.



Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un'elevata concentrazione sul mercato italiano (93%). La Francia rappresenta il mercato estero più importante (3,7%), seguito dalla Spagna (1,8%), mentre la restante parte si suddivide tra Germania, Svizzera e Belgio.

Il Valore della Produzione è pari a Euro 72,1 milioni, +36% rispetto a Euro 52,8 milioni del 2021 e comprende oltre al fatturato core anche "altri ricavi" per Euro 2 milioni scaturiti da attività collaterali al core business e contributi pubblici.

L'EBITDA è pari a Euro 11,1 milioni e registra una crescita del +36% rispetto al 2021 (Euro 8,2 milioni), l'aumento del valore è influenzato anche dall'integrazione a partire dal secondo semestre 2022 di Alfacod ed Ase non presenti nel perimetro di consolidamento del 2021.

L'EBITDA margin risulta stabile in linea con le aspettative e migliore rispetto al mercato di riferimento nonostante le difficoltà incontrate nella gestione dell'aumento dei costi delle materie prime e nei ritardi delle consegne.

L'EBIT, pari a Euro 6,9 milioni e corrispondente al 10% del Valore della Produzione segna una crescita del +38% rispetto al 2021 (Euro 5 milioni), dopo ammortamenti e svalutazioni per Euro 4,2 milioni (Euro 3,2 milioni FY2021).

Il risultato ante-imposte (EBT) si attesta a Euro 6,7 milioni, in miglioramento del +39% rispetto al 2021 (Euro 4,8 milioni), mentre le imposte maturate nel periodo sono pari a Euro 2,3 milioni (Euro 1,6 milioni nel 2021).

L'utile di periodo, pari a Euro 4,4 milioni, segna una crescita +34% rispetto al 2021 (Euro 3,3 milioni).

L'utile netto di pertinenza del gruppo è pari a Euro 4 milioni, in crescita del +34% rispetto al FY 2021 (Euro 3 milioni).

Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2022:

(Dati in €/000)

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	6.124	4.282	1.842	43%
Immobilizzazioni Materiali	10.952	10.205	747	7%
Immobilizzazioni Finanziarie	117	10	108	>100%
Immobilizzazioni	17.193	14.496	2.697	19%
Rimanenze	9.088	5.272	3.816	72%
Crediti Commerciali	27.039	17.900	9.139	51%
Debiti Commerciali	(9.182)	(5.855)	(3.327)	57%
Altre Attività	3.020	1.726	1.295	75%
Altre Passività	(8.169)	(4.126)	(4.043)	98%
Capitale Circolante Netto	21.796	14.916	6.880	46%
Fondi e passività a lungo termine	(4.995)	(2.904)	(2.092)	72%
Capitale Investito Netto*	33.994	26.508	7.486	28%
Patrimonio Netto	27.643	24.031	3.612	15%
Patrimonio Netto di terzi	1.297	804	493	61%
Patrimonio Netto di Gruppo	26.346	23.227	3.119	13%
Indebitamento Finanziario	13.393	10.437	2.956	28%
Liquidità	(7.042)	(7.959)	917	-12%
Posizione Finanziaria Netta	6.351	2.478	3.873	>100%
Fonti	33.994	26.508	7.486	28%

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il capitale investito pari a Euro 34 milioni aumenta del 28%, per effetto del contestuale aumento delle immobilizzazioni, dovuto all'avviamento scaturito dalle due partecipazioni consolidate nel secondo semestre e del capitale circolante netto derivante principalmente dall'aumento dei crediti e delle rimanenze.

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 27,6 milioni (di cui Euro 26,3 milioni di pertinenza del Gruppo), registra un aumento di Euro 3,6 milioni rispetto al 2021 (Euro 24 milioni) e recepisce il risultato del periodo 2022 e la distribuzione del dividendo per Euro 1 milione erogato nel mese di maggio 2022.

La Posizione Finanziaria Netta è pari ad Euro 6,35 milioni (debito) aumenta di Euro 3,87 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 2,48 milioni). L'aumento è diretta conseguenza degli investimenti fatti sia nel capitale circolante netto sia per l'acquisto delle due partecipazioni finanziate con le disponibilità liquide e con l'indebitamento finanziario.

(Dati in €/000)

Dettaglio "Posizione Finanziaria Netta Consolidata"	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A. Depositi bancari e postali	(7.038)	(7.955)	917
B. Denaro e valori in cassa	(4)	(5)	1
C. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B)	(7.042)	(7.959)	917
D. Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.185	2.755	2.430
E. Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	256	572	(316)
F. Indebitamento Finanziario corrente (D+E)	5.442	3.327	2.114
G. Posizione Finanziaria netta corrente (C+F)	(1.601)	(4.632)	3.032
H. Debiti verso banche (oltre i 12 mesi)	7.725	7.014	710
I. Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	227	96	131
L. Indebitamento Finanziario non corrente (H+I)	7.952	7.110	842
M. Posizione Finanziaria Netta (G+L)	6.351	2.478	3.874

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A.

Di seguito presentiamo il Conto economico e lo Stato patrimoniale riclassificati della società capogruppo Finlogic.

Al fine di una migliore comprensione dei dati economici della capogruppo, si forniscono di seguito gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati, redatti secondo i principi contabili italiani, con l'inclusione degli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario produttivo da parte della Capogruppo.

Gli effetti che si sarebbero generati nel bilancio civilistico della Finlogic S.p.A., qualora il contratto di leasing sottoscritto fosse stato contabilizzato con il metodo finanziario, sono di seguito dettagliati:

Effetti Stato Patrimoniale

Attività:

a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	330.695
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(90.122)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	240.573
b) Storno risconti	(24.019)
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	193.009
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(97.250)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	95.759
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c-d)	120.794
e) Effetto fiscale	35.203
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (e-f)	85.202

Effetti Conto Economico

Conto Economico

a) Minori costi per godimento beni di terzi (Voce B8 - Costi per Godimento Beni di Terzi)	122.324
b) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(1.742)
Rilevazione di:	-
c) Quote di ammortamento (Voce B10 - Ammortamenti e Svalutazioni)	(90.122)
d) Effetto sul risultato prima delle imposte	30.460
e) Rilevazione dell'effetto fiscale	8.778
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario (e-f)	21.392

Conto economico riclassificato della Capogruppo

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico al 31 dicembre 2022, in cui si riportano nella colonna "Effetto Leasing (c)" gli effetti della contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto di leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario:

(Dati in €/000)

Finlogic Conto economico riclassificato	2022 (A)	Effetto Leasing (B) ₁	2022 con effetto Leasing (C)= (A+B)	2021 con effetto Leasing (D)	Variazione (C-D)	Variazione %
Ricavi etichette	29.664		29.664	22.072	7.593	34%
Ricavi prodotti Tecnologici	14.390		14.390	12.379	2.011	16%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	342		342	327	14	4%
Ricavi totali	44.396		44.396	34.778	9.618	28%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	225		225	20	206	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-	78	(78)	-100%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi operativi	1.438		1.438	1.277	161	13%
Valore della Produzione	46.059		46.059	36.153	9.907	27%
Costi per materie prime e merci	28.871		28.871	20.982	7.889	38%
Variazione delle rimanenze materie prime	(1.572)		(1.572)	(317)	(1.255)	>100%
Consumi di materie prime e merci	27.298		27.298	20.664	6.634	32%
Costi per servizi	4.452		4.452	3.772	680	18%
Costi per godim. di beni di terzi	570	(122)	448	437	11	3%
Costo del Personale	5.894		5.894	5.313	581	11%
Oneri diversi di gestione	117		117	151	(35)	-23%
Costi Operativi	38.332	(122)	38.210	30.339	7.872	26%
EBITDA*	7.727	(122)	7.849	5.814	2.035	35%
Ammortamenti	1.512	90	1.602	1.555	47	3%
Svalutazioni e accantonamenti	142		142	161	(19)	-12%
Totale Ammortamenti, Svalutazioni	1.656	90	1.746	1.718	28	2%
EBIT**	6.071	32	6.103	4.096	2.007	49%
Proventi (Oneri) Finanziari	2.035	(2)	2.033	23	2.009	>100%
EBT***	8.106	30	8.136	4.120	4.016	97%
Imposte sul reddito	1.619	8	1.627	1.036	590	57%
Utile (Perdita) di esercizio	6.487	22	6.509	3.083	3.426	>100%

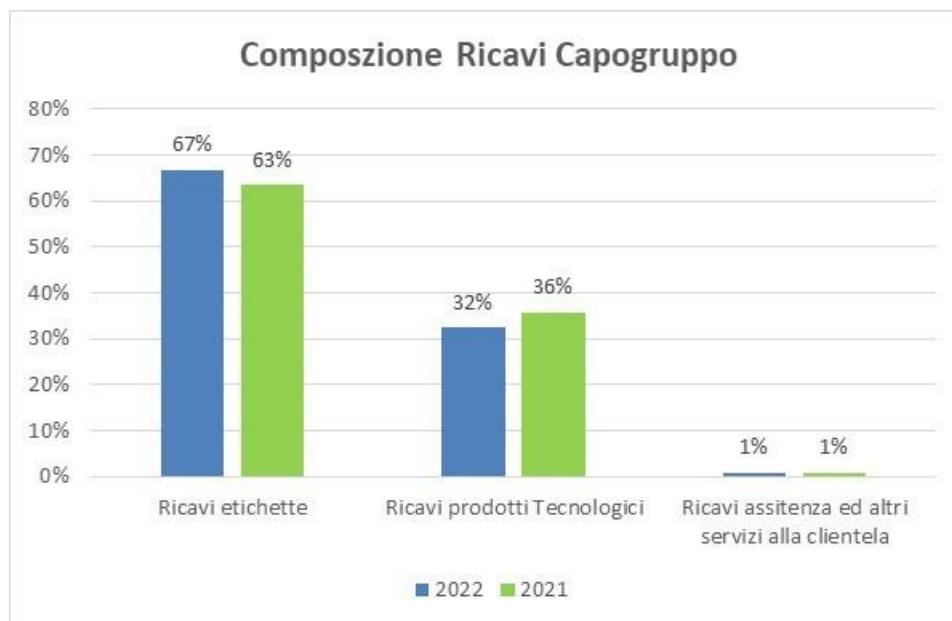
* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

*****EBT** indica il risultato ante imposte.

Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I Ricavi sono pari a Euro 44,4 milioni (Euro 34,8 milioni nel 2021), in crescita del +28%, principalmente trainati dalla divisione "Etichette", +34% seguita dalla divisione "Prodotti Tecnologici" che cresce del 16%, attestandosi su Euro 14,4 milioni.



Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un'elevata concentrazione sul mercato italiano al 93%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Spagna, la Svizzera e la Germania.

L'EBITDA, pari a Euro 7,9 milioni, segna una crescita del +35% rispetto al 2021 (Euro 5,8 milioni) nonostante la riduzione del margine primario influenzato dall'improvviso aumento dei costi delle materie prime.

La crescita dell'Utile Netto + 110% che si attesta ad Euro 6,5 milioni, rispetto a Euro 3,1 milioni nel 2021, considera anche utili distribuiti dalle società del gruppo per 2,1 milioni.

Stato Patrimoniale riclassificato della capogruppo

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2022 in cui si riportano nella colonna "Effetto Leasing (c)" gli effetti della contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto di leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario.

(Dati in €/000)

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2022 (A)	Effetto Leasing (B)	31/12/2022 con effetto Leasing (C)= (A+B)	31/12/2021 con effetto Leasing (D)	Variazione (C-D)	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	1.566		1.566	1.930	(363)	0%
Immobilizzazioni Materiali	6.185	241	6.425	6.385	40	1%
Immobilizzazioni Finanziarie	14.689		14.689	5.904	8.785	>100%
Immobilizzazioni	22.440	241	22.681	14.219	8.462	60%
Rimanenze	5.329		5.329	3.532	1.797	51%
Crediti Commerciali	15.877		15.877	12.536	3.341	27%
Debiti Commerciali	(5.324)		(5.324)	(4.471)	(852)	19%
Altre Attività	1.051	(24)	1.027	1.071	(45)	-4%
Altre Passività	(4.413)		(4.413)	(2.781)	(1.632)	59%
Capitale Circolante Netto	12.520	(24)	12.496	9.886	2.610	26%
Fondi e passività a lungo termine	(1.779)	(35)	(1.815)	(1.540)	(274)	18%
Capitale Investito Netto*	33.181	181	33.362	22.565	10.797	48%
Patrimonio Netto	26.914	85	26.999	21.416	5.583	26%
Indebitamento Finanziario	8.380	96	8.476	7.721	756	10%
Liquidità	(2.113)		(2.113)	(6.572)	4.459	-68%
Posizione Finanziaria Netta	6.267	96	6.363	1.148	5.215	>100%
Fonti	33.181	181	33.362	22.565	10.797	48%

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 27 milioni, aumenta di Euro 5,6 milioni rispetto al 2021 (Euro 21,4 milioni) e recepisce oltre al risultato dell'esercizio anche la distribuzione del dividendo per un importo di Euro 1 milione.

Il capitale investito netto aumenta di Euro 10,8 milioni soprattutto per l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie a seguito della contabilizzazione delle partecipazioni di Alfacod ed Ase. Da rilevare l'importante aumento delle rimanenze di magazzino per Euro 1,8 milioni e dei crediti commerciali in linea con l'aumento dei ricavi.

L'incremento dei fondi si riferisce alle quote del TFR e del trattamento di fine mandato e di fine rapporto, maturato dagli amministratori ed agenti di commercio.

La PFN, sale a 6,36 milioni (Debito), influenzata notevolmente dagli investimenti in partecipazioni finanziati principalmente con le disponibilità liquide e in parte con nuovi finanziamenti a lungo termine.

Dati in Euro/000

Posizione Finanziaria Netta Finlogic	31/12/2022 (A)	Effetto Leasing (B)	31/12/2022 con effetto Leasing (C)= (A+B)	31/12/2021 con effetto Leasing (D)	Variazione (C-D)
A. Depositi bancari e postali	(2.111)	-	(2.111)	(6.570)	4.459
B. Denaro e valori in cassa	(2)	-	(2)	(2)	(0)
C. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B)	(2.113)	-	(2.113)	(6.572)	4.459
D. Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.367	-	2.367	1.676	691
E. Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	97	97	116	(19)
F. Indebitamento Finanziario corrente (D+E)	2.367	97	2.464	1.792	672
G. Posizione Finanziaria netta corrente (C+F)	254	97	351	(4.780)	5.131
H. Debiti verso banche (oltre i 12 mesi)	6.013	-	6.013	5.832	181
I. Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-	96	(96)
L. Indebitamento Finanziario non corrente (H+I)	6.013	-	6.013	5.928	85
M. Posizione Finanziaria Netta (G+L)	6.267	97	6.363	1.148	5.216

Analisi degli indicatori di risultato economico-finanziari della Capogruppo

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato economici scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Indicatori economici

Indici economici	31/12/2022	31/12/2021
ROE Utile d'esercizio/Patrimonio Netto	24%	13%
ROI Reddito operativo (EBIT)/Totale Attivo	13%	11%
ROS Reddito operativo (EBIT)/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14%	11%

L'aumento del risultato di esercizio e del Patrimonio netto derivante dall'esercizio, permette alla redditività dell'impresa di crescere di circa 9 punti percentuale.

Indicatori patrimoniali e finanziari

Indici patrimoniali	31/12/2022	31/12/2021
Margine di Struttura (Patrimonio Netto – Immobilizzazioni)	4.473.597	7.464.333
Margine di tesoreria	12.126.986	14.659.807
Elasticità del circolante (Attivo corrente/capitale investito)	0,52	0,63
Indici finanziari	31/12/2022	31/12/2021
Indici di liquidità corrente (Current Ratio)	2,19	2,63
Indice di liquidità immediata	1,57	2,25

La struttura patrimoniale della società si conferma solida e dimostra chiaramente la capacità dell'azienda di sostenere autonomamente gli investimenti e la gestione dell'attività caratteristica. Il margine di tesoreria e il capitale circolante netto positivo rappresentano un alto grado di solvibilità della società nel breve periodo.

Gli indici finanziari sono molto positivi, segno che la società riesce ad assolvere agli impegni di breve periodo con la liquidità generata dall'attività caratteristica.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta tramite la modalità dello "scambio sul posto". Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è stato sottoscritto un contratto con una società di consulenza specializzata, avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

La Capogruppo, Staf ed Irdeitalia hanno ottenuto la certificazione **FSC®** (Forest Stewardship Council®), un attestato internazionale, indipendente e specifico per il settore forestale e per i prodotti, legnosi e non legnosi, derivati dalle foreste, che viene attribuito ad aziende gestite correttamente e responsabilmente secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Inoltre il sito produttivo di Staf ha aderito al programma **RafCycleTM** per il recupero e il riciclo dei supporti cartacei e degli scarti delle etichette

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

Non vi sono significativi **rischi su cambi** in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante l'esercizio sono limitate.

Il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse e conseguente variazione dei flussi finanziari. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce della sottoscrizione di opportuni contratti di Interest Rate Swap, con l'obiettivo di immunizzare i due finanziamenti bancari dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

Riguardo al **rischio di credito**, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dal consulente legale, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie del Gruppo di dubbia recuperabilità sono prontamente coperte da un apposito fondo svalutazione che al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 964 mila.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società

specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, utile per definire le modalità di pagamento.

Il **rischio liquidità** è basso in quanto il Gruppo è solvibile già nel breve periodo, avendo il margine di tesoreria positivo e l'indice di solvibilità maggiore di uno.

Si segnala che il Gruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso dell'anno, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti. Il processo di gestione dei rischi consiste in tutte le decisioni e le azioni volte a limitare le potenzialità di danno per l'azienda. Tale processo si articola in tre fasi principali i) Individuazione dei rischi; ii) Valutazione degli eventi rischiosi; iii) Trattamento dei rischi.

L'individuazione dei rischi consiste nella ricerca, individuazione ed analisi degli eventi rischiosi. Nella pratica aziendale, il punto di partenza per la loro individuazione è rappresentato dalla definizione degli obiettivi, i rischi saranno tutti gli eventi che non consentiranno il raggiungimento di tali obiettivi.

Salute, sicurezza e ambiente

La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dalle Società del gruppo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi.

La Capogruppo ha messo a punto un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo i dettami della norma UNI45001:2018, certificato dall'ente, accreditato Accredia, Dasa-Raegister. La capogruppo ha integrato il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro con il preesistente Sistema di Gestione della Qualità (ISO9001:2015) al fine di realizzare un unico Sistema di Gestione Integrato (SGI), avente lo scopo di regolare in procedure ben definite e dettagliate tutti gli aspetti della vita aziendale, al fine di minimizzare le non conformità di prodotto e di processo e per garantire la tutela continua della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il SGI è continuamente monitorato tramite audit periodici e aggiornato per effetto dell'evolversi dei processi.

Nel mese di dicembre 2022, la capogruppo ha ottenuto la certificazione UNI/PDR125:2022 sul tema della parità di genere che ha l'obiettivo di incentivare le aziende ad adottare politiche adeguate a ridurre il gap di genere.

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

Adozione Modello organizzativo 231

La Capogruppo e la società Staf hanno adottato rispettivamente nel 2019 e nel 2021 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Entrambe le società, hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e hanno contestualmente istituito

l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, dotato di differenti competenze, che avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento, anche relativamente al Codice Etico

Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente e consigliere delegato: Natale Costantino
- Consigliere delegato: Battista Rosanna
- Consigliere Indipendente: Zottoli Giuseppe
- Consigliere: Battista Cristiano
- Consigliere: Volta Filippo Maria

La composizione media del Gruppo al 31 dicembre 2022 è di n. 272,63 unità.

Non ci sono contenziosi in essere con i dipendenti.

Attività di Ricerca e sviluppo

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2022 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti finalizzati alla innovazione dei processi e allo sviluppo di brevetti. I progetti sono stati svolti dalla società Smart lab industrie 3d.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La capogruppo non possiede azioni proprie.

Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2022

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento all'anno 2022 non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate:

Dettaglio Rapporti Capogruppo al 31 dicembre 2022

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Italcodes srl (Socio Finlogic)				172.000
Amministratori (Finlogic)		211.507		403.226
Idlog	134.527	122	262.159	13.547
Fd Code	334.370	10.091	651.156	49.565
STAF	325.529	414.308	706.065	780.791
Socialware		2.034		20.004
Iride	498.145	17.574	839.822	67.835
Mobile project	18.547	793	98.556	25.791
Smat Lab ind. 3D	106.065	3.685	72.803	3.908
Alfacod	225.966	76.175	278.850	71.993
Ase	84.333	118.448	97.021	142.823
Totale	1.727.482	854.736	3.006.434	1.751.483

I rapporti intrattenuti con la Italcodes s.r.l. fanno riferimento al contratto di locazione dei due compendi immobiliari di Acquaviva delle Fonti. In particolare i contratti sottoscritti e riportati nella tabella che segue sono stati definiti a condizioni normali di mercato.

Descrizione Immobile	Data Stipula	Data Scadenza	Canone Annuo
Compendio Immobiliare 16/17/18	14/12/2010	14/12/2028	120.000
Appendice per lastrico solare Lotto 16/17/18	28/01/2013	14/12/2028	24.000
Compendio Immobiliare 19	01/10/2018	30/03/2024	28.000

I rapporti con le controllate si riferiscono a debiti/crediti e costi/ricavi derivanti da transazioni commerciali condotte a normali condizioni di mercato.

I rapporti con le altre società del Gruppo hanno natura commerciale e sono regolati a normali condizioni di mercato.

Dettagli Rapporti Gruppo 31 dicembre 2022

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Italcodes srl (Socio Finlogic)		-		172.000
Amministratori (Finlogic)		211.507		403.226
Amministratori (Staf)		14.053		145.102
Amministratori (FdCode)		-		45.244
Amministratori (Idlog)		71.545		110.734
Amministratori (Irideitalia)		-		96.724
Amministratori (Mobie project)		54.651		97.600
Amministratori (Smart Lab 3D)		2.544		16.667
Amministratori (Socialware)		3.418		51.958
Amministratori (Alfacod)		1.527		81.831
Amministratori (Ase)		13.377		51.700

Il costo degli Amministratori è relativo all'emolumento al trattamento di fine mandato e all'MBO maturati nell'anno e non comprende gli oneri sociali e i rimborsi spese. Il debito verso gli amministratori si riferisce agli emolumenti maturati e non corrisposti al 31.12.2022 unitamente al Fondo TFM e al debito per MBO maturato alla stessa data.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nelle previsioni dei diversi analisti per il 2023, il PIL italiano dovrebbe andare meglio dell'atteso e l'economia italiana si dovrebbe attestare ed evitare la recessione. La crescita del PIL italiano prevede una riduzione da un eccellente +3,9% nel 2022 (per due terzi "gonfiato" dal trascinarsi dal 2021), a un valore molto più basso nel 2023, ma decisamente migliore rispetto alle attese preventivate pochi mesi fa. Nelle più recenti previsioni dei principali istituti, c'è una generalizzata e importante revisione al rialzo rispetto alle stime post-estate 2022, quando ci si aspettava una stagnazione o una moderata recessione, a causa del caro-energia. In effetti negli ultimi mesi si è assistito a un leggero calo del prezzo dell'energia mentre il costo delle materie prime sembrerebbe stabile o con trend di crescita meno aggressivi di quelli visti lo scorso anno. Dalle ultime indagini statistiche pubblicate da diversi enti, l'Italia si dimostra molto resiliente, con l'industria che migliora, soprattutto grazie alla tenuta dei consumi delle famiglie. Questi eventi stanno favorendo la riduzione dell'inflazione in Italia

e Europa (seppur su valori ancora elevati) e questo lascia intravedere la fine del rialzo dei tassi entro il 2023 (non prima di un altro paio di aumenti). La fiducia risale, i servizi restano in crescita sostenuti dalla tenuta dei consumi, mentre industria e investimenti reggono a fatica i maggiori costi di credito e commodity.

Il conflitto e le relative sanzioni come già scritto nei precedenti documenti di bilancio non stanno avendo ripercussioni sulle attività del Gruppo e non si rilevato impatti sui fondamentali del Gruppo. Tuttavia il management non reputa opportuno esprimersi con certezza sulle prospettive e sulla situazione finanziaria futura visto l'elevato grado di instabilità dettato dal conflitto e dall'aumento dei tassi di interesse. In linea con gli obblighi di trasparenza ai sensi del regolamento sugli abusi di mercato si impegna a divulgare, il prima possibile, qualsiasi evento o informazione sia qualitativa che quantitativa che possa generare, anche nel breve periodo, effetti negativi sulle attività commerciali e sulla continuità aziendale ed operativa del Gruppo.

Nei prossimi mesi guarderemo a possibili operazioni di M&A, al consolidamento della rete commerciale e a possibili aggregazioni, fiduciosi che l'eventuale ingresso dei nuovi soci dia un supporto diverso ma nello stesso tempo solido e di qualità per sviluppare il processo di crescita prefissato e continuare a garantire la crescita di valore e le performance eccellenti viste ed appurate negli ultimi anni

Elenco delle sedi secondarie

La Capogruppo Finlogic opera attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale, marketing e centro assistenza tecnico a Roma Settimo Torinese (TO) e Osio Sotto (BG).

Unità locale n. 1:

BARI - Stabilimento produttivo

- Acquaviva delle Fonti (BA) Zona Industriale Lotto 16-17 18 CAP 70021
- Numero REA: 464565 CCIAA: BA
- Data apertura: 05/09/2005
- Attività esercitata:
Produzione e commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 2:

ROMA

- Roma Via Silicella 84 CAP 00161
- Numero REA: 1490841 CCIAA: RM
- Attività esercitata:
Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

Unità locale n. 3:

SETTIMO TORINESE

- Settimo Torinese (TO) Via Torino 18 CAP 10036
- Attività esercitata:
Commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 4:

OSIO SOTTO

- Osio Sotto (BG) C.so V. Veneto 76 CAP 24046
- Attività esercitata:
Commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Capogruppo ha analizzato la normativa sulla "privacy" ed ha adempiuto gli obblighi di legge con l'adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Reg. Ue 2016/679 nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Pertanto, in relazione agli adempimenti previsti dal GDPR si conferma che i processi interni sono stati oggetto di un lavoro di aggiornamento ed adeguamento e che pertanto la società ha pienamente adempiuto alla normativa.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo

Considerato che l'esercizio si è concluso positivamente, il Consiglio ha approvato di proporre all'Assemblea di destinare una porzione dell'utile d'esercizio ai soci mediante distribuzione di dividendi. Si ricorda che nella comunicazione resa da Argo S.p.A. ai sensi dell'art. 102, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 37 del Regolamento Consob n. 11971/1999, meglio dettagliata nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" avente ad oggetto l'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie Finlogic ("OPA"), è previsto che, qualora, prima della data di pagamento delle azioni eventualmente portate in OPA, la Società dovesse pagare un dividendo ai propri soci, o comunque fosse staccata dalle azioni ordinarie Finlogic la cedola relativa a dividendi deliberati, ma non ancora pagati dalla Società, il corrispettivo dell'OPA sarà automaticamente ridotto di un importo pari per ciascuna azione Finlogic a quello di tale dividendo.

Fermo restando che la decisione in merito all'effettiva distribuzione degli utili dovrà essere considerata e deliberata dall'Assemblea, che ne valuterà l'opportunità anche in considerazione di quanto sopra, il Consiglio ha deliberato di proporre la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 6.486.885:

- per Euro 5.686.885 a riserva straordinaria;
- per Euro 800.000 a dividendo ordinario mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a Euro 0,108937 p.a., relativamente alle n. 7.343.634 azioni ordinarie in circolazione.

A fronte del dividendo che verrà posto in pagamento a partire dal 10 maggio 2023, con stacco cedola l'8 maggio 2023 e con data di legittimazione a percepire il dividendo fissata il 9 maggio 2023, il dividend yield risulta pari a circa il 0,92%, mentre il pay-out ratio risulta pari a circa il 12% dell'utile della Capogruppo.

Acquaviva delle Fonti, 28 Marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

*Natale Costantino
Battista Rosanna
Zottoli Giuseppe
Battista Cristiano
Volta Filippo Maria*

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Redatto al 31 dicembre 2022 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	58.729	78.381
2) Costi di sviluppo	94.678	157.767
3) Diritti brevetto indus., opere ingegno	65.820	37.803
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	158.843	171.433
5) Avviamento	5.322.848	3.352.969
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	152.244	126.330
7) Altre immobilizzazioni immateriali	270.739	356.925
Totale	6.123.901	4.281.608
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.570.075	3.433.607
2) Impianti e macchinari	5.896.994	5.530.252
3) Attrezzature industriali e commerciali	962.946	814.986
4) Altri beni	522.261	249.116
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	177.200
Totale	10.952.276	10.205.161
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	11.385	-
d-bis) altre imprese	11.752	9.677
2) Crediti		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	94.044	-
Totale	117.181	9.677
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.193.358	14.496.446
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.820.526	2.398.860
4) Prodotti finiti e merci	5.267.619	2.872.846
Totale	9.088.145	5.271.706
II - Crediti		
1) verso clienti	27.039.013	17.899.842
5-BIS) crediti tributari	143.495	87.749
a) esigibili entro l'esercizio successivo	142.306	86.560
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.189	1.189
5-TER) imposte anticipate	379.768	181.645
a) esigibili entro l'esercizio successivo	122.220	40.684
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	257.548	140.961
5-quarter) verso altri	1.481.477	1.135.800
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.189.828	855.280
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	291.649	280.520
Totale	29.043.753	19.305.036
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.037.865	7.954.717
2) Denaro e valori in cassa	4.270	4.770
Totale	7.042.135	7.959.487
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	45.174.033	32.536.229
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.014.622	319.340
TOTALE ATTIVO	63.382.013	47.352.015

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.468.727	1.468.727
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	8.457.893	8.457.893
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	3.460.425	3.460.426
IV - RISERVA LEGALE	332.404	332.404
VI - ALTRE RISERVE	7.571.765	5.509.685
1) <i>Riserva straordinaria</i>	7.571.765	5.509.685
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	71.473	(2.541)
VIII - UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	937.610	990.948
IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.045.169	3.008.745
TOTALE PATRIMONIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	26.345.466	23.226.287
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA TERZI	976.551	561.383
UTILE (PERDITA) ESERC. DI PERTIN. TERZI	320.672	242.981
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	1.297.223	804.364
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	27.642.689	24.030.651
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	531.487	432.541
2) per imposte, anche differite	236.647	186.622
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	2.541
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	768.134	621.704
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	4.227.003	2.281.927
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	12.910.128	9.769.169
a) <i>Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.</i>	5.185.177	2.754.686
b) <i>Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.</i>	7.724.951	7.014.483
5) Debiti verso altri finanziatori	483.326	668.243
a) <i>Debiti verso altri finanziatori entro l'eserc. succ.</i>	256.438	572.484
b) <i>Debiti verso altri finanziatori oltre l'eserc. succ.</i>	226.888	95.759
6) Acconti	298.916	194.896
7) Debiti verso fornitori	9.180.811	5.854.230
12) Debiti tributari	1.671.082	693.561
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	654.110	457.236
14) Altri debiti	3.144.988	1.523.676
TOTALE DEBITI (D)	28.343.361	19.161.011
E) RATEI E RISCONTI	2.400.826	1.256.722
TOTALE PASSIVO	63.382.013	47.352.015

Conto Economico Consolidato

	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.670.900	51.298.878
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	376.680	(24.997)
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	-	129.900
5) Altri ricavi e proventi	2.009.451	1.389.930
a) Altri ricavi e proventi	1.578.941	1.234.273
b) Contributi c/esercizio	430.510	155.657
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	72.057.031	52.793.711
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.652.047	30.257.162
7) per servizi	8.585.109	6.371.841
8) per godimento di beni di terzi	723.700	523.260
9) per il personale:	10.850.045	8.181.447
a) salari e stipendi	7.755.753	5.876.122
b) oneri sociali	1.992.661	1.638.239
c) trattamento fine rapporto	788.345	448.434
d) trattamento di quiescenza e simili	146.449	99.080
e) altri costi	166.837	119.572
10) ammortamenti e svalutazioni	4.100.416	3.110.498
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	2.089.654	1.447.201
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	1.822.294	1.556.061
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.204	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	187.264	107.236
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.997.426)	(884.133)
14) oneri diversi di gestione	289.757	281.444
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	65.203.648	47.841.519
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.853.383	4.952.192
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	9.864	14.534
17) interessi e altri oneri finanziari	(194.950)	(153.523)
17-bis) Utili/(perdite) su cambi	432	(644)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(184.654)	(139.633)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	6.668.729	4.812.559
20) Imposte sul reddito di esercizio		
a) imposte correnti	2.285.095	1.554.831
a) imposte esercizi precedenti	4	15.704
c) imposte differite e anticipate	17.789	(9.702)
Totale Imposte sul reddito di esercizio	2.302.888	1.560.833
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.365.841	3.251.726
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	320.672	242.981
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	4.045.169	3.008.745

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2022	31.12.2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	4.365.841	3.251.726
Imposte sul reddito	2.302.888	1.560.833
Interessi passivi/(interessi attivi)	184.654	139.633
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.853.383	4.952.192
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	115.762	126.722
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.089.654	1.447.201
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.822.294	1.556.061
Accantonamento TFR	788.345	448.434
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	27.245
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	4.814.851	3.605.663
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	11.668.234	8.557.855
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.374.107)	(857.970)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.252.357)	(2.075.461)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(15.535)	264.880
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	79.478	24.699
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	61.057	289.512
Altri decrementi/(Altri incrementi)del capitale circolante netto	(569.446)	(340.487)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(7.070.910)	(2.694.827)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.597.324	5.863.028
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(184.654)	(139.633)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.693.323)	(1.135.535)
(Utilizzo dei fondi)	(467.447)	(377.493)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(2.345.424)	(1.652.661)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.251.900	4.210.367
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.191.842)	(1.725.663)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.908	1.075
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(144.301)	(316.850)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(11.390)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.217
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al	(2.137.533)	(172.044)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.480.157)	(2.212.265)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.918.049	518.181
Accensione finanziamenti	3.984.800	-
Rimborso finanziamenti	(3.489.041)	(2.887.377)
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione dividendi	(1.102.904)	(1.612.700)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.310.904	(3.981.896)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(917.352)	(1.983.794)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	7.959.487	9.943.280
Disponibilità liquide alla fine del periodo	7.042.135	7.959.487

Acquaviva delle Fonti, 28 Marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino
 Battista Rosanna
 Zottoli Giuseppe
 Battista Cristiano
 Volta Filippo Maria

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del 2022.

Il Gruppo avendo superato i limiti dimensionali imposti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, considerata la quotazione della Capogruppo nel mercato AIM di Borsa Italiana e visti gli obblighi informativi che tale quotazione impone, si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato e alla predisposizione della presente nota integrativa per meglio rappresentare i risultati consolidati raggiunti nel corso dell'esercizio.

Forma e contenuto

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Profilo del Gruppo e area di consolidamento

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic al 31.12.2022 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Quota di partecipazione	Sede	Altre informazioni
Finlogic S.p.A.	Capogruppo	Bollate (MI) - Via Galileo Ferraris N. 125 - CAP 20021	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
Idlog s.r.l.	51%	Senago (MI)- Via Cavour, 2 - CAP 20030	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l	51%	Busto Arsizio (VA)- Via Custonza N.5 - CAP 21052	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Irideitalia s.r.l.	51%	Castelfranco Piandiscò (Ar) - Via Marco Biagi snc -CAP 52026	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea AR - 204788
Mobile Project s.r.l.	100%	Monza (MB) – Via Gramsci - 10 CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	51%	Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
Staf s.r.l.	100%	Rottofreno (Pc) - Via Calabria 48 CAP 29010	Codice Fiscale/P.I. 01145240337 Numero Rea PC - 130463
Socialware s.r.l.	51%	Bari - Viale Caduti di Nassirya 13 CAP 70124	Codice Fiscale/P.I. 06882560722 Numero Rea BA -5161663
Alfacod Srl	100%	San Lazzaro di Savena (Bo) Via Cicogna 83 CAP 40068	Codice Fiscale/P.I. 03585880374 Numero Rea BO - 301016
Ase srl	51%	Travagliato (BS) via Brescia 193 CAP 25039	Codice Fiscale/P.I. 03380500177 Numero Rea BS - 368403

Rispetto al 31 dicembre 2021, l'area di consolidamento è variata per effetto dell'acquisizione del 100% della società Alfacod e del 51% della società Ase avvenute nel corso del mese di giugno 2022; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo ai "Fatti di rilievo del periodo". Le citate partecipazioni, essendo state acquisite a fine giugno 2022, sono state consolidate a far data dal 30 giugno 2022 e, pertanto il conto economico consolidato include i risultati operativi delle stesse del secondo semestre 2022.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi. Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputata alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) di terzi". La quota del risultato dell'esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del "Capitale e riserve di terzi".

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale

recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio:

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:
 - è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione di aziende o ramo d'azienda;
 - ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
 - è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento derivante da differenza di consolidamento è ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

Immobilizzazioni in corso

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali;

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%	Fabbricati	3%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Relativamente all'immobile sito in Acquaviva delle Fonti e agli impianti e macchinari in uso presso gli opifici industriali di Acquaviva delle Fonti, Bollate e Rottofreno, il Gruppo ha usufruito della rivalutazione prevista all'art. 110 della legge 126/2020, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. La rivalutazione è stata determinata successivamente all'effettuazione dell'ammortamento di competenza dell'esercizio. Da un punto di vista contabile, per la rivalutazione dell'immobili è stata usata la tecnica contabile del metodo misto e cioè di rivalutare sia il costo storico sia il fondo ammortamento mentre per quanto riguarda gli impianti e macchinari è stato utilizzato sia il metodo di rivalutazione del solo attivo lordo che il metodo di riduzione del fondo che il metodo di rivalutazione del solo costo storico; il nuovo valore rivalutato non eccede il valore recuperabile.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);

b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale

componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto e capitale

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteria di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Fatti di rilievo dell'esercizio

15 giugno 2022 - Acquisizione 100% Alfacod S.r.l. con sede a San Lazzaro di Savena (Bo), è una società attiva nel campo dell'identificazione automatica e del data capture dal 1986 ed è fra i più importanti system integrator del settore. Nel 2021 ha registrato ricavi delle vendite pari a 11,6 milioni di Euro, un EBITDA pari a 0,8 milioni di Euro e PFN pari a 2,7 milioni di Euro. Alfacod è oggi un importante punto di riferimento nel settore dell'auto-id riconosciuta ed apprezzata da un ampio numero di clienti distinguendosi sempre per la massima attenzione al supporto dei business needs, agendo con professionalità, competenza e carattere innovativo. Nel 2008, Alfacod ha fondato l'Accademia Italiana dell'AIDC, con il proposito di divulgare la cultura dell'identificazione automatica, del data capture e di tutte le tecnologie che nel corso del tempo sono state sviluppate nel settore. Oggi l'Accademia Italiana dell'AIDC è il principale portavoce dell'innovazione tecnologica nel data capture e auto-id solutions. Nello stabilimento di proprietà sito a San Lazzaro di Savena è stato sviluppato l'Alfacod Experience Center, uno spazio di oltre 300 mq di esposizione nel quale i clienti possono vedere e toccare con mano i prodotti, le tecnologie e tutte le soluzioni adottate. I punti di forza sono l'elevata competenza in ambito, software di logistica e geolocalizzazione, RFID, Voce, RTLS, visione artificiale, realtà aumentata, Wi-Fi enterprise, cybersecurity, mobile computing, robotica collaborativa mobile e antropomorfa. Il costo di acquisizione della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, è stato pari a Euro 8.383 mila generando un avviamento a livello consolidato pari a Euro 3.729 mila.

30 giugno 2022 - Acquisizione 51% Ase S.r.l. con sede a Travagliato (BS), è una società attiva nel campo dell'automazione industriale da oltre vent'anni, con la propria esperienza legata in particolare alla stampa, applicazione e lettura dell'etichetta (o cartellino), permette di offrire le migliori soluzioni ad ogni esigenza, sviluppando prodotti e sistemi tra loro integrati; offrendo assistenza strategica nel post-vendita con una completa offerta di prodotti consumabili. Nel 2021 Ase Srl ha registrato un fatturato di circa 1,87 milioni di Euro, marginalità positiva e una PFN di circa Euro 20 mila (debito). Il costo di acquisizione della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, è stato pari a Euro 255 mila generando un avviamento a livello consolidato pari a Euro 11 mila.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività acquisite a seguito delle operazioni sinora descritte:

	Alfacod s.r.l.data consolidamento	Ase s.r.l. data consolidamento	Totale
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni Immateriali	38.033	8.724	46.757
II - Immobilizzazioni materiali	175.904	206.572	382.476
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.070	-	2.070
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	216.006	215.296	431.302
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze	1.209.789	232.543	1.442.332
II - Crediti	4.497.350	747.885	5.245.236
IV - Disponibilità liquide	5.376.632	63.082	5.439.714
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.083.772	1.043.510	12.127.282
E) RATEI E RISCONTI	774.760	-	774.760
TOTALE ATTIVO	12.074.733	1.258.805	13.333.538
PASSIVO			
B) FONDO RISCHI E ONERI	-	-	-
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	1.416.680	155.050	1.571.730
D) DEBITI	4.922.837	542.239	5.465.076
E) RATEI E RISCONTI	1.082.049	998	1.083.047
TOTALE PASSIVO	7.421.566	698.286	8.119.852
Patrimonio netto di Terzi	-	274.655	274.655
Attività nette acquisite	4.653.167	285.865	4.939.032
Costo di acquisto comprensivo di oneri accessori	8.382.529	296.637	8.679.166
Differenza da consolidamento	3.729.362	10.772	3.740.134

6 dicembre 2022 - Credem private equity sgr ha concluso un accordo per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Finlogic S.p.A: Credem Private Equity SGR S.p.A. – società di gestione dei fondi chiusi denominati “Credem Venture Capital II”, “Credem Elite” ed “EltifPlus” appartenente al Gruppo Bancario “Credito Emiliano-Credem” – ha comunicato di aver sottoscritto in data 6 dicembre 2022 con BF Capital S.r.l., socio di controllo di Finlogic S.p.A., un accordo quadro finalizzato all'acquisizione dell'intero capitale sociale dell'Emittente mediante la promozione, da parte di un veicolo

societario controllato, direttamente o indirettamente, da Credem, di un'offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA), ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") come richiamati nello statuto di Finlogic, sulla totalità delle azioni dell'Emittente in circolazione ad un prezzo per azione pari a Euro 12.00.

L'Offerta – che sarà promossa subordinatamente alle condizioni di seguito indicate – è finalizzata alla revoca delle azioni di Finlogic dalle negoziazioni dall'Euronext Growth Milan, tenuto conto che lo statuto di Finlogic contiene il richiamo volontario agli artt. 108 e 111 del TUF.

Il Corrispettivo dell'Offerta incorpora un premio di circa il 64% e circa l'86% rispetto al prezzo medio ponderato dell'azione Finlogic, rispettivamente, degli ultimi 30 giorni di borsa aperta e degli ultimi 180 giorni di borsa aperta.

L'Accordo prevede inoltre l'impegno irrevocabile di BF Capital ad aderire all'OPA con l'intera partecipazione dalla stessa detenuta nell'Emittente, rappresentata da n. 4.525.500 azioni pari al 61,625% del capitale sociale di Finlogic, nonché l'impegno di BF (o di società dalla medesima controllata) a reinvestire nell'Offerente – subordinatamente al perfezionamento dell'OPA – parte dei proventi derivanti dall'adesione all'Offerta.

L'Offerente sarà controllato (direttamente e/o indirettamente) da Credem ed eventualmente partecipato (sempre direttamente o indirettamente) da altri investitori individuati dalla medesima Credem e sarà inoltre partecipato dall'attuale amministratore delegato che è previsto sia confermato alla guida, nonché da altri manager del gruppo Finlogic.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

3 marzo 2023: Avveramento delle condizioni per la promozione dell'opa e Comunicazione ai sensi dell'art. 102.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, Argo S.p.A.– società controllata, in via indiretta, da Credem Private Equity SGR S.p.A. – nella sua qualità di società di gestione dei fondi chiusi denominati "Credem Venture Capital II", "Elite" ed "EltifPlus" – ha reso nota la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi e per le finalità di cui agli artt. 102, comma 1, e 106, comma 4, del TUF ("Offerta" o l'"OPA") – come richiamati dall'art. 12 dello statuto sociale di Finlogic S.p.A (in conformità al disposto dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan) – su massime n. 7.343.634 azioni ordinarie di Finlogic, prive dell'indicazione del valore nominale, corrispondenti alla totalità delle azioni dell'Emittente in circolazione alla data della Comunicazione e finalizzata ad ottenere la revoca delle azioni ordinarie di Finlogic dalla negoziazione sull'Euronext Growth Milan. L'Offerente pagherà a ciascun aderente all'Offerta un corrispettivo in contanti per ciascuna azione ordinaria di Finlogic portata in adesione all'Offerta ed acquistata dall'Offerente pari ad Euro 12,00, cum dividendo, ossia inclusivo delle cedole relative ad eventuali dividendi, ordinari o straordinari, distribuiti dall'Emittente.

8 marzo 2023: Stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Mobile Project Srl in Alfacod Srl

È stato stipulato a rogito del notaio Umberto Volpe l'atto di fusione per incorporazione in Alfacod ("Incorporante") della società Mobile Project S.r.l. ("Incorporanda"). Gli effetti contabili e fiscali retroagiranno al primo giorno dell'esercizio in corso (01.01.2023) mentre gli effetti civilistici decorreranno dal 15.03.2023. Si segnala che il progetto di fusione è stato approvato in data 23 dicembre 2022 dai rispettivi organi amministrativi delle società coinvolte.

23 marzo 2023: Avvenuto il deposito del documento di offerta presso Consob

Argo S.p.A. ha comunicato di aver presentato in data odierna alla Consob – ai sensi e per gli effetti dell’art. 102, comma 3, del TUF e dell’art. 37-ter del Regolamento Emittenti – il documento di offerta (il “Documento di Offerta”), destinato alla pubblicazione, relativo all’offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria (l’“Offerta”) ai sensi degli artt. 102, comma 1, e 106, comma 4, del TUF, come richiamati dall’art. 12 dello statuto sociale di Finlogic S.p.A., promossa dall’Offerente e avente ad oggetto le azioni ordinarie di Finlogic. L’Offerta è promossa su massime n. 7.343.634 azioni ordinarie di Finlogic, corrispondenti alla totalità delle azioni dell’Emittente in circolazione. L’Offerente si riserva il diritto di acquistare ulteriori azioni di Finlogic al di fuori dell’Offerta, nella misura consentita dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Eventuali acquisti saranno resi noti al mercato ai sensi dell’art. 41, comma 2, lettera c) del Regolamento Emittenti. Si ricorda che l’Offerente pagherà a ciascun aderente all’Offerta un corrispettivo in contanti per ciascuna azione ordinaria di Finlogic portata in adesione all’Offerta ed acquistata dall’Offerente pari a Euro 12,00, cum dividendo, ossia inclusivo delle cedole relative ad eventuali dividendi, ordinari o straordinari, distribuiti dall’Emittente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL’ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni Immateriali è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 31.12.2022	Valore netto contabile al 31.12.2021	Variazione 22-21
Costi di impianto ed ampliamento	58.729	78.381	(19.652)
Costi di sviluppo	94.678	157.767	(63.089)
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	65.820	37.803	28.017
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	158.843	171.433	(12.590)
Avviamento	5.322.848	3.352.969	1.969.879
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	152.244	126.330	25.914
Altre immobilizzazioni immateriali	270.739	356.925	(86.186)
Totale	6.123.901	4.281.608	1.842.293

Le variazioni intervenute nel corso dell’anno sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre	TOTALE
Costo storico al 31.12.2021	813.271	544.912	233.380	331.740	6.192.733	126.330	1.261.113	9.503.479
<i>Costo storico da acquisizioni</i>	37.049		505.392	14.749	-		1.010	558.201
<i>Incrementi dell’esercizio</i>			50.179		3.739.685	36.914	57.209	3.883.985
<i>Giroconti</i>						(11.000)	11.000	-
<i>Svalutazioni</i>							1.204	1.204
Costo storico al 31.12.2022	850.320	544.912	788.950	346.489	9.932.418	152.244	1.331.536	13.946.869
Fondo Ammortamento al 31.12.2021	(734.889)	(387.145)	(195.578)	(160.307)	(2.839.766)	-	(904.189)	(5.221.874)
<i>Fondo amm.to da acquisizioni</i>	(20.560)		(479.503)	(11.381)				(511.444)
<i>Ammortamento dell’esercizio</i>	(36.142)	(63.089)	(48.051)	(15.958)	(1.769.805)		(156.608)	(2.089.654)
Fondo Ammortamento al 31.12.2022	(791.591)	(450.234)	(723.132)	(187.647)	(4.609.571)	-	(1.060.797)	(7.822.972)
Valore netto contabile al 31.12.2021	78.381	157.767	37.803	171.433	3.352.969	126.330	356.925	4.281.608
Valore netto contabile al 31.12.2022	58.729	94.678	65.820	158.843	5.322.848	152.244	270.739	6.123.901

Costi di impianto e di ampliamento

La voce accoglie principalmente il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017 il cui periodo di ammortamento si completerà nel 2023.

Costi di sviluppo

Tali costi si riferiscono principalmente alle attività svolte nell'ambito del progetto di Innovation Manager, mirato all'introduzione di processi di trasformazione tecnologica e digitale e ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa implementati su Tecmark e Staf.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale per un valore di Euro 5 mila, per Euro 12 mila ad aggiornamenti ed acquisti di licenze del software PStaf e del sistema per il controllo di gestione della società Staf, per Euro 9 mila allo sviluppo software per la società Idlog. La restante parte di incrementi si riferisce principalmente alla società Ase per Euro 12 mila, che ha acquistato la licenza per l'utilizzo del proprio gestionale

Il costo storico derivante dalle due società acquisite nel corso del 2022 si riferisce principalmente alla società Alfacod (per Euro 483 mila) trattasi di implementazioni software, licenze ed aggiornamenti per l'adeguamento alla normativa nazionale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, con un valore netto contabile pari ad Euro 159 mila, comprende principalmente la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label, acquistato a luglio del 2015 dalla Capogruppo.

Avviamento

Di seguito si riporta la composizione e variazione della voce Avviamento nel corso dell'esercizio:

Immobilizzazioni Immateriali	Valore netto		Ammortamenti	Valore netto
	Contabile	Incrementi		Contabile
	31.12.2021			31.12.2022
Primetec (iscritto nel civilistico di Finlogic)	88.000		(22.000)	66.000
Disavanzo da fusione di Project T in Tecmark	905.824		(181.154)	724.670
Differenza di consolidamento System Code	170.781		(25.178)	145.603
Iscritto da Iride a seguito della vecchia fusione con Iride snc	144.999		(48.333)	96.666
Avviamento iscritto da Staf	4.039		(503)	3.536
Differenza di consolidamento Iride	76.962		(76.962)	0
Differenza di consolidamento Mobile Project	73.188		(34.720)	38.468
Differenza di consolidamento Smart Lab	17.679		(8.840)	8.840
Differenza di consolidamento Staf	1.787.654		(595.885)	1.191.769
Differenza di consolidamento Socialware	83.842		(27.930)	55.911
Differenza di consolidamento Alfacod		3.729.362	(745.872)	2.983.490
Differenza di consolidamento Ase		10.322	(2.064)	8.258
Totale	3.352.969	3.739.685	(1.769.442)	5.322.848

L'incremento dell'anno pari ad Euro 3.739 mila si riferisce alla differenze di consolidamento relative alle acquisizioni di Alfacod e Ase, descritte nel § "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce, con un valore netto contabile pari ad Euro 152 mila, si riferisce principalmente alla realizzazione di una stampante 3D da brevettare e non ancora ultimata, da parte della società Smart lab 3D. Gli incrementi per Euro 20 mila sono inerenti allo sviluppo e miglioramento del gestionale di produzione e logistica ed all'adeguamento della struttura IT in tema cybersecurity.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha sostenuto investimenti in Altre Immobilizzazioni per Euro 57 mila, relativi principalmente a miglirie sugli stabili in fitto da parte della Capogruppo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Valore netto contabile 31.12.2022	Valore netto contabile 31.12.2021	Variazione 22-21
Terreni e fabbricati	3.570.075	3.433.607	136.468
Impianti e macchinario	5.896.994	5.530.252	366.742
Attrezzature industriali e commerciali	962.946	814.986	147.960
Altri beni	522.261	249.116	273.145
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	177.200	(177.200)
Totale	10.952.276	10.205.161	747.115

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2021	4.378.942	9.643.890	3.143.764	1.006.181	177.200	18.349.977
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	205.000	146.074	90.817	810.719	-	1.252.609
<i>Incrementi dell'esercizio</i>	68.784	1.421.454	435.010	266.593	-	2.191.842
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>	-	-	(2.995)	(47.751)	-	(50.746)
<i>Giroconti</i>	-	177.200	-	-	(177.200)	-
Costo storico al 31.12.2022	4.652.726	11.388.618	3.666.596	2.035.742	-	21.743.682
Fondo Ammortamento al 31.12.2021	(945.335)	(4.113.638)	(2.328.780)	(757.065)	-	(8.144.818)
<i>Fondo amm.to da acquisizioni</i>	(6.458)	(120.699)	(75.655)	(667.323)	-	(870.134)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(130.860)	(1.257.287)	(300.339)	(133.808)	-	(1.822.294)
<i>Utilizzi per alienazione</i>	-	-	1.123	44.715	-	45.838
Fondo Ammortamento al 31.12.2022	(1.082.652)	(5.491.624)	(2.703.651)	(1.513.481)	-	(10.791.408)
Valore netto contabile 31.12.2021	3.433.607	5.530.252	814.986	249.116	177.200	10.205.161
Valore netto contabile 31.12.2022	3.570.075	5.896.994	962.946	522.261	-	10.952.276

Terreni e Fabbricati

Nel corso del 2022 la società Staf ha riscattato il proprio capannone in leasing, per un valore di Euro 372 mila, tale effetto era già recepito nel consolidato, dato che il gruppo applica lo IAS 17. Gli incrementi da acquisizioni si riferiscono al fabbricato di proprietà della società Ase, l'incremento di Euro 69 mila si riferisce principalmente all'acquisto dell'immobile da parte della società FD Code per un valore di Euro 60 mila.

Impianti e macchinari

Gli incrementi dell'anno, pari ad Euro 1.421 mila, effettuati al fine di efficientare ed incrementare la produzione principalmente da parte della Capogruppo e della controllata Staf, sono di seguito esposti:

- 2 macchine rotative per un valore di Euro 121 mila (Finlogic);
- 1 macchina fustellatrice per un valore di Euro 231 mila (Finlogic);
- 3 macchine da stampa per un valore di Euro 553 mila (Finlogic);
- 1 macchina fustellatrice per un valore di Euro 229 mila (Staf);
- 1 macchina da stampa per un valore di Euro 250 mila (Staf)
-

Parte degli investimenti effettuati nei macchinari dalla Capogruppo possiedono il requisito per l'ottenimento del contributo "Investimenti nel Mezzogiorno".

Attrezzature Industriali e Commerciali

Gli incrementi per Euro 435 mila hanno riguardato principalmente l'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 339 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriali per Euro 15 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

Altri beni

Gli incrementi di circa Euro 267 mila sono ascrivibili principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per un valore pari ad Euro 88 mila e all'acquisto di mobili e arredi per un valore pari ad Euro 8 mila. In seguito all'acquisizione della società Alfacod si è provveduto a contabilizzare i leasing finanziari delle autovetture attraverso il metodo finanziario, il residuo ammortizzabile al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 123 mila.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il giroconto di Euro 177 mila si riferisce principalmente agli acconti delle macchine fustellatrici e da stampa pervenute nell'esercizio a Staf per un importo di Euro 115 mila.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni Finanziarie" è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2022
Partecipazioni in altre imprese	9.677	2.075		11.752
Partecipazioni in imprese controllate	-	11.385		11.385
Strumenti finanziari attivi	-	94.044	-	94.044
Totale	9.677	107.504	-	117.181

Le partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 11 mila, si riferiscono al veicolo "Project Alfa" costituito nell'esercizio 2022 per operazioni di M&A del Gruppo. Tale partecipazione, al 31 dicembre 2022, non è stata consolidata in quanto la società è inattiva e i valori di bilancio non sono significativi.

Al 31 dicembre 2022, la capogruppo iscrive Euro 94 mila come valore del MtM derivante dai due contratti di Interest Rate Swap, il primo nel 2016 con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), il secondo nel 2020 sempre con Intesa San Paolo (nozionale Euro 2 milioni). Entrambi i contratti son stati stipulati con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di due finanziamenti bancari a tasso variabile, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Le partecipazioni non consolidate, al 31 dicembre 2022, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Partecipazione in altre imprese	11.752	9.677	2.075
Conorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Banca BCC	1.161	1.161	-
Banca di Bologna	2.070	-	2.070
Conai	5	-	5
Banca Valdarno	3.689	3.689	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	162	162	-
Totale	11.752	9.677	2.075

Tra le partecipazioni finanziarie iscritte si rileva un incremento da parte della società Alfacod relativo alla Banca di Bologna.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Rimanenze	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	3.820.526	2.398.860	1.421.666
Prodotti finiti e merci	5.267.619	2.872.846	2.394.773
Totale	9.088.145	5.271.706	3.816.439

Si riporta, di seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2022:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2021	Rimanenze da acquisizione	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2022	Variazione Conto Economico
Materie prime	2.423.233		1.468.896	3.892.129	
(Fondo Svalutazione Materie prime)	(24.373)		(47.230)	(71.603)	
Materie Prime	2.398.860	-	1.421.666	3.820.526	(1.421.666)
Merci	2.332.860	1.997.938	600.507	4.931.305	
(Fondo Svalutazione Merci)	(113.847)	(555.606)	(24.747)	(694.200)	
Merci	2.219.013	1.442.332	575.760	4.237.105	(575.760)
Prodotti finiti	707.079		424.836	1.131.915	
(Fondo Svalutazione prodotti finiti)	(53.246)		(48.155)	(101.401)	
Prodotti finiti	653.833	-	376.681	1.030.514	376.680
Totale Prodotti Finiti e Merci	2.872.846	1.442.332	952.441	5.267.619	
Acconti da Fornitori	-	-	-	-	
Totale Rimanenze Lorde	5.463.171	1.997.938	2.494.239	9.955.349	
Totale Fondo svalutazione magazzino	(191.467)	(555.606)	(120.132)	(867.205)	
Totale Rimanenze	5.271.706	1.442.332	2.374.107	9.088.145	

Le materie prime comprendono carta per Euro 3.442 mila e materiali accessori per la produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 379 mila. I prodotti finiti includono esclusivamente etichette, mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza di magazzino nel corso dell'esercizio:

Movimentazione fondo Obsolescenza magazzino	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31.12.2021	(191.467)
Fondo da acquisizioni	(555.606)
Accantonamento dell'esercizio	(120.132)
Utilizzi dell'esercizio	-
Fondo svalutazione Magazzino 31.12.2022	(867.205)

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021	Variazione 22-21
Crediti Verso Clienti	27.039.013	17.899.842	9.139.171
Crediti tributari	143.495	87.749	55.746
Crediti per Imposte anticipate	379.768	181.645	198.123
Crediti Verso Altri	1.481.477	1.135.800	345.677
Totale	29.043.753	19.305.036	9.738.717

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 31 dicembre 2022 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2022
Crediti Verso Clienti	27.039.013	-	-	27.039.013
Crediti tributari	142.306	1.189	-	143.495
Crediti per Imposte anticipate	122.220	257.548	-	379.768
Crediti Verso Altri	1.189.828	291.649	-	1.481.477
Totale	28.493.367	550.386	-	29.043.753

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2022
Italia	27.049.453
Francia	1.070.845
Spagna	510.415
Svizzera	150.528
Belgio	51.798
San Marino	39.767
Germania	29.399
Altro Europa	141.548
Totale Crediti	29.043.753

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2021	Saldi da acquisizione	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2022
Crediti Verso Clienti	18.670.434	5.427.773	4.207.054	28.305.261
Fatture da emettere	98.292	17.301	(24.738)	90.855
Note credito da emettere	(271.235)	(37.063)	(84.671)	(392.970)
Fondo svalutazione crediti	(597.648)	(397.456)	30.971	(964.133)
Totale	17.899.842	5.010.555	4.128.616	27.039.013

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono derivanti da normali operazioni di vendita. Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 964 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2022, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dal Gruppo.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE FONDO	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti 31.12.2021	(597.648)
Fondo svalutazione crediti da acquisizioni	(360.282)
Accantonamento dell'esercizio	(187.264)
Utilizzi dell'esercizio	181.061
Fondo svalutazione crediti 31.12.2022	(964.133)

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Crediti per Irap	8.846	1.381	7.465
Crediti per Ires	65.934	-	65.934
Ritenute fiscali in acconto	4.951	10.018	(5.067)
Erario c/IVA	55.096	70.472	(15.376)
Erario c/ritenute alla fonte	7.480	220	7.260
Crediti d'imposta Covid	-	4.469	(4.469)
Totale Crediti tributari entro l'esercizio	142.306	86.560	55.746
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRAP a rimborso	1.189	1.189	-
Totale Crediti tributari oltre l'esercizio	1.189	1.189	-
Totale	143.495	87.749	55.746

La variazione dei crediti tributari che passano da Euro 88 mila del 2021 a Euro 143 mila del 2022, si riferisce principalmente all'incremento del credito Ires delle società Mobile Project per Euro 11 mila, Socialware per Euro 6 mila e Staf per Euro 49 mila..

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte al 31 dicembre 2022 è di seguito riportato:

	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Crediti per imposte anticipate al 31 Dicembre 2022			Totale al 31.12.2021	Variazione Conto Economico	Variazione da acquisizioni
			Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2022			
IRES								
Accanto indennità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432	-	
Compensi amministratori	24%	56.615	13.588	-	13.588	8.843	4.745	
Ammortamento avviamento	24%	66.446		15.947	15.947	14.080	1.867	
Accantonamento svalutazione crediti	24%	312.756	30.025	45.037	75.061	33.099	(11.026)	
Svalutazione magazzino	24%	768.197	73.747	110.620	184.367	40.415	7.800	
Imposte e tasse	24%	59.570		14.297	14.297	13.154	1.143	
Perdite fiscali riportabili	24%	0		-	-	-	-	
Altre differenze temporanee	24%	227.374		54.570	54.570	54.861	(1.268)	
Imposte anticipate Ires		1.517.759	117.359	246.903	364.262	170.883	3.261	
IRAP								
Svalutazione magazzino		262.591	4.861	7.284	12.145	7.934	4.204	
Ammortamento avviamento		66.446	-	3.203	3.203	2.828	392	
Altre differenze temporanee		4.071		159	159		17	
Imposte anticipate Irap		329.037	4.861	10.646	15.507	10.762	4.613	
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		1.846.796	122.220	257.548	379.768	181.645	7.873	

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	-	342.717	(342.717)
Crediti Bonus Energia	52.701	-	52.701
Crediti Progetto Sort	219.254	-	219.254
Crediti per contributi Innonetwork	3.558	3.558	-
Crediti per Contributi Innovation Manager	-	25.000	(25.000)
Crediti Emergenza Covid	352	9.265	(8.913)
Credito d'imposta industria 4.0	410.461	86.285	324.177
Credito d'imposta investimenti beni strumentali	210.969	132.626	78.343
Credito imposta ricerca e sviluppo	44.314	32.855	11.459
Credito per Contributo su formazione	61.136	62.607	(1.471)
Anticipi a fornitori	155.763	133.248	22.515
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	10.194	6.478	3.715
Anticipi a dipendenti	13.888	16.866	(2.978)
Altri crediti	7.240	3.776	3.463
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	1.189.828	855.280	334.548
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Crediti verso compagnie di assicurazione	263.942	248.898	15.044
Depositi cauzionali	27.707	31.622	(3.914)
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	291.649	280.520	11.130
Totale	1.481.477	1.135.800	345.677

Il *credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno* pari ad Euro 343 mila al 31 dicembre 2021 è stato compensato nel primo semestre 2022. Tale agevolazione è stata concessa ai sensi dell'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento che prevede l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati è pari ad Euro 3.201 mila.

I *crediti d'imposta su ricerca e sviluppo*, concessi ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ai costi per ricerca e sviluppo sostenuti negli esercizi precedenti, sono da compensare per Euro 7 mila da parte della capogruppo, i restanti Euro 37 mila si riferiscono alla ricerca e sviluppo di un prototipo di stampante 3D.

Il credito *Bonus Energia*, derivante dal Decreto aiuti bis (art. 6), ter (art.1) e quater (art.1) è stato ottenuto a fronte degli incrementi di energia elettrica e Gas nel corso dell'esercizio, le società percettrici sono: Finlogic (Euro 39 mila), Staf (Euro 9 mila) e Alfacod (Euro 4 mila)

Il *credito progetto Sort*, si riferisce al contributo in conto esercizio del progetto "Sviluppo di sistemi tecnologici innovativi integrati per lo spaccettamento, organizzazione delle scorte e il tracciamento dei prodotti alimentari sprecati finalizzati alla valorizzazione" appartenente alla società Alfacod.

I "*crediti di imposta beni strumentali*" pari ad Euro 156 mila si riferiscono al contributo fiscale sotto forma di crediti di imposta maturati nel presente esercizio ed in quello precedente istituiti dall'articolo 1, commi da 185 a 196, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a favore dei soggetti passivi che hanno effettuato investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nonché quelli previsti dalle modifiche della Legge di Bilancio 2021 diversi da quelli aventi le caratteristiche "4.0".

Il "*credito d'imposta Industria 4.0*", per Euro 410 mila si riferiscono al contributo fiscale sotto forma di crediti di imposta maturati nel presente esercizio istituiti dall'articolo 1, commi da 185 a 196, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a favore dei soggetti passivi che hanno effettuato investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nonché quelli previsti dalle modifiche della Legge di Bilancio 2021 aventi le caratteristiche "4.0" di cui all'allegato A alla legge n. 232/2016.

I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A. e locazioni.

Rientrano nei crediti esigibili oltre l'esercizio anche i *crediti verso compagnie assicurative*, i quali fanno riferimento alle due polizze stipulate per la gestione del trattamento di fine mandato degli amministratori della Idlog, Mobile Project e alla polizza stipulata da Staf e Iride a garanzia del fondo TFR accantonato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2021	Saldi da acquisizione	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2022
Depositi bancari e postali	7.954.717	3.466.417	(4.383.269)	7.037.865
Denaro e valori in cassa	4.770	428	(928)	4.270
Totale	7.959.487	3.466.844	(4.384.196)	7.042.135

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31.12.2021	Saldi da acquisizione	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2022
Ratei attivi vari e diversi	319.340	731.395	(36.113)	1.014.622
Totale	319.340	731.395	(36.113)	1.014.622

L'incremento dei risconti attivi è riferibile principalmente al consolidamento della società Alfacod che iscrive risconti attivi per Euro 729 mila, relativamente a commesse inerenti, assistenza ed estensioni di garanzie su terminali acquistati e rivenduti

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Capitale Sociale	1.468.727	1.468.727	-
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	8.457.893	8.457.893	-
Riserve di Rivalutazione	3.460.425	3.460.425	-
Riserva legale	332.404	332.404	-
Altre riserve - Riserva Straordinaria	7.571.765	5.509.685	2.062.080
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	71.473	(2.541)	74.014
Utile (Perdite) portati a nuovo	937.610	990.948	(53.338)
Utile (Perdite) dell'esercizio	4.045.169	3.008.745	1.036.424
Totale patrimonio di spettanza del Gruppo	26.345.466	23.226.286	3.119.180
Capitale e riserve di pertinenza terzi	976.551	561.383	415.168
Utile (Perdita) eserc. di pertinenza terzi	320.672	242.981	77.691
Totale Patrimonio Netto di terzi	1.297.223	804.364	492.859
Totale Patrimonio Netto	27.642.689	24.030.651	3.612.039

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione Imm.	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copert. Flussi finanziari	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di pertinenza terzi	Utile (Perdite) del periodo di terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2020	1.468.727	8.457.893	3.460.425	332.404	4.423.563	(30.115)	997.623	2.579.294	21.689.815	595.314	181.633	22.466.762
Destinazione risultato dell'esercizio 2020					1.086.122		(6.695)	(1.079.294)	-	181.633	(181.633)	-
Distribuzione Dividendi								(1.500.000)	(1.500.000)	(112.700)		(1.612.700)
Adeguamento valore derivato di copertura						27.574			27.574			27.574
Variazione Area di Consolidamento										(107.925)		(107.925)
Altre variazioni										5.061		5.061
Risultato del 2021								3.008.745	3.008.745		242.981	3.251.726
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2021	1.468.727	8.457.893	3.460.425	332.404	5.509.685	(2.541)	990.948	3.008.745	23.226.286	561.383	242.981	24.030.651
Destinazione risultato dell'esercizio 2021					2.062.080		(53.339)	(2.008.741)	(0)	242.981	(242.981)	(0)
Distribuzione Dividendi								(1.000.004)	(1.000.004)	(102.900)		(1.102.904)
Adeguamento valore derivato di copertura						74.014			74.014			74.014
Variazione Area di Consolidamento										275.086		275.086
Risultato del 2022								4.045.169	4.045.169		320.672	4.365.841
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2022	1.468.727	8.457.893	3.460.425	332.404	7.571.765	71.473	937.610	4.045.169	26.345.466	976.551	320.672	27.642.689

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 risulta composto da N. 7.343.634 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Si riporta di seguito la composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato):

Azionista	Numero azioni	% sul numero di azioni in circolazione
BF Capital Srl	4.525.500	61,625%
Hydra SpA	763.400	10,395%
Italcode Srl	200.000	2,723%
Altri azionisti < 5%	1.854.734	25,256%
TOTALE	7.343.634	100,000%

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 8.458 mila, accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione dell'anno è imputabile alla sottoscrizione delle nuove azioni come in precedenza descritto.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva accoglie l'importo della rivalutazione dei fabbricati e dei macchinari ampiamente descritta al paragrafo "immobilizzazioni materiali" e al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c.

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA E RISERVA STATUTARIA)

La voce "*Altre Riserve*" pari ad Euro 7.572 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'aumento dell'esercizio pari ad Euro 2.062 mila è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio dalla Capogruppo.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La società ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap, il primo nel 2016 con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), il secondo nel 2020 sempre con Intesa San Paolo (nozionale Euro 2 milioni). Entrambi i contratti son stati stipulati con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di due finanziamenti bancari a tasso variabile, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso. I derivati selezionati presentano i requisiti per essere classificati come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa. In particolare, entrambe le operazioni sono qualificabili come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario". Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "(B) III 4) Strumenti finanziari

attivi, per un valore di Euro 94 mila, con la contropartita, al netto dell'effetto fiscale, nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 71 mila.

PROSPETTO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO PER UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA'

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.468.727	B	-
Riserve da soprapprezzo delle azioni	8.457.893	A, B	8.457.893
Riserve di Rivalutazione	3.460.425	A, B	3.460.425
Riserva legale	332.404	B	332.404
Riserva straordinaria	7.571.765	A, B, C	7.571.765
Utile (Perdite) dell'esercizio	4.045.169	A, B, C	4.045.169
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	71.473		-
Utile (Perdite) portati a nuovo	937.610		937.610
Totale	26.345.466		24.805.266
Quota non distribuibile			153.407
Residua quota distribuibile			24.651.859

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

<i>Descrizione</i>	31.12.2022		31.12.2021	
	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio della società controllante Finlogic S.p.A	26.913.703	6.486.885	21.352.807	3.062.084
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
<i>Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate integralmente</i>	3.586.419	1.172.489	2.413.930	808.061
<i>Ammortamento differenze di consolidamento</i>	(3.242.070)	(1.517.454)	(1.724.615)	(769.518)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>	(2.319.234)	(2.152.839)	(166.395)	(141.062)
<i>Effetto IAS 17</i>	550.164	81.750	468.414	68.726
<i>Eliminazione avanzo da fusione Tecmark</i>	(494.270)	-	(494.270)	-
<i>Liquidazione Multitec</i>	(16.547)	-	(16.547)	-
<i>Riserva da Rivalutazione</i>	1.430.140	-	1.430.140	-
<i>Effetti fiscali relativi alla rettifiche di consolidamento sopra indicate</i>	(62.836)	(25.662)	(37.174)	(19.546)
Patrimonio netto e risultato del periodo di spettanza del gruppo	26.345.466	4.045.168	23.226.287	3.008.745
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	1.297.223	320.672	804.364	242.981
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A	27.642.689	4.365.840	24.030.651	3.251.726

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2021	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2022
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	432.541	135.792	(36.846)	531.487
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>194.684</i>	<i>73.558</i>	<i>-</i>	<i>268.243</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>237.857</i>	<i>62.234</i>	<i>(36.846)</i>	<i>263.245</i>
Strumenti derivati passivi	2.541		(2.541)	-
Fondo imposte differite	186.622	63.086	(13.062)	236.647
Totale	621.704	198.878	(52.449)	768.134

Il fondo per il **trattamento di quiescenza ed obblighi simili** accoglie:

- gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio per complessivi Euro 268 mila, il cui accantonamento dell'anno pari ad Euro 136 mila è riflesso a conto economico tra i "costi per servizi";
- gli accantonamenti relativi al fondo Trattamento di Fine Mandato (TFM) per complessivi Euro 263 mila, da riconoscersi per Euro 71 mila agli amministratori delegati della controllata IDLOG s.r.l., per Euro 48 mila agli amministratori delegati della controllata Mobile Project s.r.l. ed infine per Euro 144 mila agli amministratori della Capogruppo Finlogic S.p.A.; l'accantonamento complessivo dell'anno, pari ad Euro 99 mila (determinato in considerazione del raggiungimento dei parametri fissati nelle delibere assembleari di ciascuna delle suddette società del gruppo) è stato riflesso a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili". Gli utilizzi dell'esercizio per Euro 37 mila si riferiscono al raggiungimento degli obiettivi da parte degli amministratori delegati della Finlogic.

Il fondo per **Strumenti derivati passivi** rilasciato nel corso dell'esercizio a causa del valore positivo del MTM

Il fondo **imposte differite**, pari ad Euro 237 mila, è riferito principalmente alla contabilizzazione secondo il metodo finanziario dei leasing finanziari in essere, di seguito si allega la composizione:

	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021	Variazione Conto Economico	Variazione Patrimonio Netto
IRES						
Fair value MTM	24%	94.044	22.571	-		22.571
Contratti di leasing finanziario	24%	742.795	178.271	156.893	21.379	-
Imposte anticipate Ires		836.839	200.841	156.893	21.379	22.571
IRAP						
Contratti di leasing finanziario		742.795	35.805	31.521	4.284	-
Imposte anticipate Irap		742.795	35.805	31.521	4.284	-
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		1.579.635	236.647	186.622	25.662	22.571

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 4.227 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Saldo al 31.12.2021	2.281.927
Fondo da acquisizione	1.571.730
Quota maturata nell'anno	788.345
Liquidazioni e anticipi dell'anno	(280.869)
Altre Variazioni	(134.129)
Saldo al 31.12.2022	4.227.003

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti verso banche	12.910.128	9.769.169	3.140.959
Debiti verso altri finanziatori	483.326	668.243	(184.917)
Acconti	298.916	194.896	104.020
Debiti verso fornitori	9.180.811	5.854.230	3.326.581
Debiti tributari	1.671.082	693.561	977.521
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	654.110	457.236	196.874
Altri debiti	3.144.988	1.523.676	1.621.312
Totale	28.343.361	19.161.011	9.182.350

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2022
Debiti verso banche	5.185.177	6.547.822	1.177.129	12.910.128
Debiti verso altri finanziatori	256.438	226.888	-	483.326
Acconti	298.916	-	-	298.916
Debiti verso fornitori	9.180.811	-	-	9.180.811
Debiti tributari	1.671.082	-	-	1.671.082
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	654.110	-	-	654.110
Altri debiti	3.144.988	-	-	3.144.988
Totale	20.391.522	6.774.710	1.177.129	28.343.361

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti per carte di credito	22.624	26.904	(4.280)
Scoperti di c/c	2.173.997	700.183	1.473.814
Quota a breve mutui passivi	2.988.556	2.027.600	960.956
Entro l'esercizio successivo	5.185.177	2.754.686	2.430.491
Quota a lungo mutui passivi	7.724.951	7.014.483	710.467
Oltre l'esercizio successivo	7.724.951	7.014.483	710.467
			-
Totale	12.910.128	9.769.169	3.140.958

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre l'esercizio successivo possono essere come di seguito riepilogate:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2021	Debito residuo al 31.12.2022	di cui		
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic (ex Tecmark)	Mediocredito italiano	Durata 5 anni Scadenza:31 dicembre 2024	Tasso Euribor 3 mesi +0,8% Rate trimestrali	1.100.000	578.639	348.223	348.223	-	-
Finlogic (ex Tecmark)	UBI	Durata 7 anni Scadenza Originaria:30 Giugno 2025	Tasso Euribor 6 mesi +1,2% Rate trimestrali	500.000	329.898	230.115	103.119	126.997	-
Finlogic	Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza:31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, +0,9 %	3.000.000	845.378	384.180	384.180	-	-
Finlogic	Banca Sella	Durata: 8 anni Scadenza: 21 Gennaio 2028	Tasso fisso 1,56%	4.000.000	3.080.168	2.593.569	494.198	2.055.185	44.186
Finlogic	UBI	Durata: 5 anni Scadenza: 29 Gennaio 2025	Tasso Euribor 6 meie, +1,1 %	1.300.000	807.558	548.086	262.226	285.860	-
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 7 anni Scadenza: 24 Agosto 2026	Tasso Euribor 1 mese +1,48% Rate mensili	2.000.000	1.862.298	1.468.720	397.449	1.071.271	-
Finlogic	Intesa San Paolo	Durata: 8 anni Scadenza: 28 Giugno 2030	Tasso Euribor 1 mesi +0,9% Rate mensili	3.000.000	-	2.801.944	372.389	1.493.256	936.299
Smart Lab 3D	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 4 Giugno 2022	Tasso Euribor 3 mesi +7,5% Rate mensili	15.000	2.130	-	-	-	-
Smart Lab 3D	BCC	Durata: 7 anni Scadenza: 10 Gennaio 2027	Tasso Euribor 3 mesi +2,75% Rate mensili	150.000	150.000	123.936	29.367	94.569	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 15 luglio 2021	Tasso Euribor 3 mesi +2,35% Rate mensili	40.000	4.497	-	-	-	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 16 Maggio 2022	Tasso Euribor 6 mesi +1,1% Rate mensili	75.000	29.404	4.218	4.218	-	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 31 Ottobre 2022	Tasso Euribor 6 mesi +1,1% Rate mensili	90.000	47.797	17.684	17.684	-	-
STAF	BPER	Durata: 8 anni Scadenza: 15 Aprile 2023	Tasso Euribor 3 mesi +1,3% Rate mensili	600.000	191.579	103.827	88.898	14.929	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 7 anni Scadenza: 25 Novembre2026	Tasso Euribor 6 mesi +1% Rate mensili	500.000	491.789	392.936	99.448	293.488	-
STAF	BPER	Durata: 6 anni Scadenza: 2 febbraio 2027	Tasso Euribor 3 mesi +0,9% Rate mensili	524.800	-	439.145	103.733	335.412	-
STAF	BPER	Durata: 5 anni Scadenza: 15 Settembre 2027	Tasso Euribor 3 mesi +0,9% Rate mensili	400.000	-	380.844	77.451	303.393	-
IrideItalia	UBI	Durata: 10 anni Scadenza: 3 Giugno 2030	Tasso Fisso 1,09%	640.000	548.228	486.240	62.642	257.247	166.351
IrideItalia	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 30 Settembre 2024	Tasso Fisso 2,2%	86.772	72.721	55.510	17.593	37.917	-
FD Code	Intesa San Paolo	Durata: 10 anni Scadenza: 29 Settembre 2032	Tasso Euribor 1 mese +2% Rate mensili	60.000	-	58.668	5.407	22.969	30.292
Alfacod	Intesa San Paolo	Durata: 7 anni Scadenza: 10 Settembre 2025	Tasso Euribor 1 mese +1,2% Rate mensili	250.000	-	229.360	82.910	146.450	-
Ase	BPER	Durata: 7 anni Scadenza: 26 Febbraio 2024	Tasso fisso 4%	142.059	-	46.299	37.419	8.880	-
TOTALE					9.042.083	10.713.508	2.988.556	6.547.822	1.177.129

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sottoscritto 4 nuovi contratti di finanziamento per un valore di Euro 3.984 mila:

- Finlogic: Intesa San Paolo, scadenza 8 giugno 2030, spread 0,9% + Euribor a 1 mese, importo finanziato: Euro 3.000 mila;
- Staf: BPER, scadenza 2 febbraio 2027, spread 1,5% + Euribor 3 mesi, importo finanziato: Euro 525 mila; BPER: scadenza 15 settembre 2027, spread 0,9% + Euribor 3 mesi, importo finanziato: Euro 400 mila;
- FD Code: scadenza 29 settembre 2032, spread 2% + Euribor 1 mese, importo finanziato: Euro 60 mila

Si segnala che sui mutui in corso sussistono dei covenant che ad oggi risultano tutti rispettati.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli altri finanziatori al 31 dicembre 2022

Società	Istituto di credito	Scadenza	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2021	Debito residuo al 31.12.2022	di cui		
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic	Intesa San paolo	Durata 6 anni Scadenza: 30 Giugno 2022	138.000	19.714	-	-	-	-
Finlogic	MPS Leasing	Durata 5 anni Scadenza :31 Dicembre 2023	480.652	193.009	95.759	95.759	-	-
Alfacod	MIUR	Durata: 6 anni Scadenza: 1 luglio 2025	567.164	-	287.230	114.462	172.768	-
Staf	'Credit Agricole	Durata 15 anni Scadenza:18 Novembre 2022	1.664.334	455.520	-	-	-	-
Alfacod	BCC Rent/VW/Ifis Rent		139.191	-	100.337	46.216	54.120	-
TOTALE				668.243	483.326	256.438	226.888	-

Il saldo della voce ammonta ad Euro 483 mila di cui Euro 96 mila si riferiscono ai debiti verso la società di leasing riferiti a Finlogic, Euro 100 mila ai debiti verso società di leasing ed Euro 287 mila ad un finanziamento agevolato verso il MIUR da parte della società Alfacod. Nel corso del 2022 la società Staf ha riscattato l'immobile in leasing.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 299 mila (Euro 195 mila al 31.12.2021) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 31.12.2021	Saldi da acquisizione	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2022
Debiti verso fornitori	6.006.385	2.718.113	1.652.829	10.377.327
Fatture da ricevere	1.010.149	97.410	(255.900)	851.660
Note credito da ricevere	(1.162.305)	(172.614)	(713.256)	(2.048.176)
Totale	5.854.230	2.642.909	683.672	9.180.811

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2022 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti per IRES	923.952	271.158	652.794
Erario c/IVA	160.670	103.147	57.523
Debito per imposta sostitutiva	30.991	10.297	20.693
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	237.151	243.433	(6.282)
Debiti per IRAP	181.082	41.570	139.512
Debiti vari	500	16.868	(16.368)
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	136.737	7.087	129.649
Totale	1.671.082	693.561	977.521

Il debito per IVA comprende principalmente il debito IVA derivante dalla liquidazione al 31 dicembre 2022, derivante principalmente da Finlogic, Staf, rispettivamente per Euro 51 mila e Euro 31 mila. Le ritenute IRPEF relative a redditi per lavoro dipendente ed autonomo sono state versate a gennaio 2023. Il debito Ires si riferisce principalmente alle società Finlogic e Alfacod rispettivamente per Euro 454 mila e Euro 396 mila

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2022 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti v/INPS e INAIL Contrib./Dipend.	615.737	421.455	194.282
Debiti v/INPS Contrib./Collab.	31.102	19.387	11.715
Debiti v/ENASARCO e FIRR	7.227	16.351	(9.124)
Ritenute Sindacali	44	42	0
Totale	654.110	457.236	196.875

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 654 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce risulta così costituita:

Altri debiti	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.755.625	1.317.299	438.326
Debiti verso Amministratori	109.377	28.093	81.284
Debiti per restituzione contributi T.F.	-	76.000	(76.000)
Dilazioni prezzo società acquisite	1.101.918	-	1.101.918
Debiti per earn-out	-	50.000	(50.000)
Debiti diversi	178.068	52.284	125.784
Totale	3.144.988	1.523.676	1.621.312

I debiti verso dipendenti pari ad Euro 1.756 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze di dicembre 2022 corrisposte a gennaio 2023, al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2022.

L'incremento rispetto al precedente esercizio deriva principalmente dagli apporti di Alfacod e Ase, rispettivamente Euro 322 mila ed Euro 42 mila

I debiti per dilazioni prezzo si riferiscono per Euro 1.052 mila al debito residuo da versare ai soci venditori della società Alfacod e per Euro 50 mila al debito residuo da versare ai soci venditori della società Ase.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2022 è così composta:

Ratei e Riscointi passivi	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	558.807	735.839	(177.032)
Risconto passivo Credito d'imposta Industria 4.0	342.613	67.720	274.893
Risconto passivo da Contratto di programma	180	1.333	(1.153)
Risconto passivo credito d'imposta apparecchiature	4.912	3.546	1.366
Risconto passivo Investimenti ordinari	142.378	108.357	34.021
Risconto Passivo contributo bando MISE	-	863	(863)
Risconto contributo bando legge Sabatini	1.997	3.328	(1.331)
Risconto Passivo ricavi assistenza	1.335.007	324.322	1.010.685
Ratei passivi vari e diversi	14.933	11.415	3.518
Totale	2.400.826	1.256.722	1.144.104

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 177 mila);
- Riscointi passivi ricavi assistenza: si riferiscono principalmente a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti ai clienti in via anticipata, l'incremento deriva principalmente dal consolidamento della società Alfacod, in merito alle estensioni garanzia ed assistenze sui terminali
- Riscointi passivi investimenti ordinari: pari ad Euro 142 mila, si riferiscono al contributo fiscale maturato nei precedenti esercizi come "super-ammortamento" e "iper-ammortamento" disciplinato dalla Legge di bilancio 2020 (legge n.160/2019).
- Risconto passivo da credito d'imposta 4.0 è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in Industria 4.0 descritti nel § Crediti verso altri

IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

Garanzie

Non ci sono garanzie prestate da parte del Gruppo a soggetti terzi

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2022.

Valore della produzione	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.670.900	51.298.878	18.372.022	36%
Variazioni delle Rimanenze di Prodotti finiti	376.680	(24.997)	401.677	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	129.900	(129.900)	-100%
Altri Ricavi e Proventi	2.009.451	1.389.930	619.521	45%
Totale	72.057.031	52.793.711	19.263.320	36%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, ammontanti complessivamente ad Euro 69.671 mila secondo categorie di attività, risulta la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Etichette	42.498.245	33.195.625	9.302.622	28%
Prodotti tecnologici bar code e digitali	24.071.764	16.736.860	7.334.905	44%
Servizi e assistenza	3.100.891	1.366.394	1.734.497	>100%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.670.900	51.298.878	18.372.022	36%
Variazioni delle Rimanenze di Prodotti finiti	376.680	(24.997)	401.677	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	129.900	(129.900)	-100%
Altri Ricavi e Proventi	2.009.451	1.389.930	619.521	45%
Totale Valore della produzione	72.057.031	52.793.711	19.263.320	36%

I ricavi crescono del 36% rispettando le aspettative del Gruppo.

Le etichette rappresentano sempre il core business del Gruppo con una quota di fatturato del 61%.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 93%, mentre i principali mercati europei sono di seguito riepilogati:

Nazione	Importo 2022
Italia	64.887.191
Francia	2.568.780
Spagna	1.224.402
Svizzera	361.091
Belgio	124.254
San Marino	95.395
Germania	70.524
Altro Europa	339.263
Totale "Ricavi delle vendite e prestaz."	69.670.901

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

Altri ricavi e proventi	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Rimborso Spese Di Trasporto	755.179	580.514	174.665	30%
Rimborso Spese Di Produzione	286.603	231.193	55.410	24%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	1.153	2.080	(928)	-45%
Contributi industria 4.0	68.807	18.564	50.243	>100%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	2.194	6.506	(4.313)	-66%
Contributo beni inv. Ordinari	33.687	18.002	15.685	87%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	177.032	159.042	17.991	11%
Provvigioni attive	11.009	27.052	(16.043)	-59%
Soprauvenienze straordinarie	120.338	72.280	48.058	66%
Altri ricavi	122.939	119.040	3.899	3%
Totale altri ricavi e proventi	1.578.941	1.234.273	344.668	28%
<i>Contributi in conto esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	33.539	30.949	2.589	8%
Contributo Soluzioni Innovative 4.0	23.400	-	23.400	100%
Contributi Energia	90.844	-	90.844	100%
Contributo Innonetwork	1.417	1.417	-	0%
Contributo Progetto Sort	219.254	-	219.254	100%
Contributi emergenza Covid	130	2.715	(2.585)	-95%
Contributo ricerca e sviluppo	16.619	18.641	(2.022)	-11%
Contributo Formazione	45.308	101.935	(56.628)	-56%
Totale contributi in conto esercizio	430.510	155.657	274.852	177%
TOTALE	2.009.451	1.389.930	619.521	45%

La voce Altri ricavi e proventi pari ad Euro 1.579 mila, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 345 mila e comprende principalmente per Euro 283 mila la quota di ricavo di competenza dell'anno dei contributi in conto impianto, per Euro 755 mila i rimborsi per spese di trasporto, per Euro 286 mila i rimborsi spese commerciali e d'incasso.

I contributi in conto esercizio sono relativi principalmente ai contributi per il progetto Sort per Euro 219 mila, per i contributi sull'energia e Gas per Euro 91 mila e per i contributi sulla formazione per Euro 45 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2022 è così composta:

Costi della produzione	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.652.047	30.257.162	12.394.886	41%
Costi per servizi	8.585.109	6.371.841	2.213.268	35%
Costi per godimento di beni di terzi	723.700	523.260	200.440	38%
Costi per il personale	10.850.045	8.181.447	2.668.598	33%
Ammortamenti e svalutazioni	4.100.416	3.110.498	989.918	32%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(1.997.426)	(884.133)	(1.113.293)	>100%
Oneri diversi di gestione	289.757	281.444	8.313	3%
Totale	65.203.648	47.841.519	17.362.130	36%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2022:

Dettaglio costi per materie prime e merci	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Acquisto carta	22.472.422	16.169.824	6.302.598	39%
Acquisto merci per la rivendita	18.737.589	13.041.097	5.696.491	44%
Acquisto materiali accessori di produzione	1.442.036	1.046.241	395.795	38%
Totale complessivo	42.652.047	30.257.162	12.394.880	41%

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Dettaglio costi per servizi	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Costi per Trasporti	1.896.607	1.496.541	400.067	27%
Costi per Provvigioni	1.227.053	1.069.099	157.954	15%
Compenso Cda	1.159.864	896.848	263.015	29%
Utenze	790.966	498.692	292.273	59%
Costi area commerciale e marketing	889.013	688.135	200.878	29%
Costi per consulenze	798.866	736.599	62.267	8%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	310.335	266.099	44.236	17%
Assistenza tecnica ed estensioni garanzia	522.152	56.657	465.495	>100%
Manutenzioni	380.984	212.407	168.577	79%
Vari	436.686	324.280	112.405	35%
Assicurazioni e fidejussioni	112.997	79.415	33.582	42%
Oneri bancari e finanziari	59.586	47.068	12.518	27%
Totale complessivo	8.585.109	6.371.841	2.213.268	35%

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3% dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

Si rileva un aumento significativo dei costi per assistenza tecnica ed estensioni garanzia derivanti dall'acquisizione della società Alfacod.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Locazione	432.293	371.148	61.145	16%
Noleggi	291.407	152.111	139.296	92%
TOTALE	723.700	523.260	200.440	38%

Le locazioni si riferiscono allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti, allo stabilimento di Bollate, e alle sedi delle controllate. I noleggi attengono principalmente alle auto date in uso ai dipendenti

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
salari e stipendi	7.755.753	5.876.122	1.879.631	32%
oneri sociali	1.992.661	1.638.239	354.422	22%
trattamento di fine rapporto	788.345	448.434	339.911	76%
trattamento di quiescenza e simili	146.449	99.080	47.369	48%
altri costi del personale	166.837	119.572	47.265	40%
Totale	10.850.045	8.181.447	2.668.598	33%

L'aumento del costo per il personale è giustificato dai significativi investimenti del Gruppo nell'area personale con qualifica commerciale, al fine di poter ampliare e migliorare la rete di vendita. Inoltre, si rammenta l'ingresso delle due nuove società Alfacod e Ase nel perimetro di consolidamento.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2022 è rappresentato nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.089.654	1.447.201	642.453	44%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.822.294	1.556.061	266.233	17%
Altre Svalutazioni delle immobilizzazioni	1.204	-	1.204	100%
Svalutazioni	187.264	107.236	80.028	75%
TOTALE	4.100.416	3.110.498	989.918	32%

L'incremento significativo degli ammortamenti materiali si riferisce principalmente agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in impianti e macchinari al fine di potenziare i processi produttivi della Capogruppo e della controllata Staf, inoltre nel corso dell'esercizio si registra l'ammortamento derivante dal consolidamento di Alfacod pari a Euro 746 mila.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2022 è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri diversi di gestione	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Contributi sindacali	9.551	9.919	(369)	-4%
Quote associative	10.133	4.769	5.364	>100%
Omaggi e Donazioni	28.066	37.404	(9.339)	-25%
Restituzione Contributi T.F.	-	76.000	(76.000)	-100%
Oneri Emergenza Covid-19	8.167	18.397	(10.231)	-56%
Imposte Tasse Dazi	107.500	83.201	24.300	29%
Perdite su crediti	146	-	146	100%
Oneri straordinari	79.388	32.173	47.215	>100%
Spese Varie	46.807	19.581	27.226	>100%
TOTALE	289.757	281.444	8.313	3%

Gli oneri emergenza Covid-19, si riferiscono all'acquisto di materiale sanitario e DPI.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2022 risulta così composta:

Proventi finanziari	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	9.864	14.534	(4.670)	-32%
Totale	9.864	14.534	(4.670)	-32%
Oneri finanziari				
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(194.950)	(153.523)	(41.427)	27%
Utili e perdite su cambi	432	(644)	1.076	-167%
Totale	(194.518)	(154.167)	(40.351)	26%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	1.813.684	1.216.137	597.547	49%
Imposte esercizi precedenti	688	15.704	(15.015)	-96%
IRAP	470.727	338.694	132.033	39%
Totale imposte correnti	2.285.099	1.570.535	714.564	45%
Imposte differite (Passive)				
IRES	21.379	15.857	5.522	35%
IRAP	4.284	3.220	1.064	33%
	25.662	19.077	6.586	35%
Imposte differite (Attive)				
IRES	(3.261)	(25.375)	22.114	-87%
IRAP	(4.613)	(3.403)	(1.209)	36%
Totale imposte differite (anticipate)	(7.873)	(28.779)	20.905	-73%
Totale imposte	2.302.888	1.560.833	742.055	48%

Le imposte anticipate contabilizzate nell'anno sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

UTILE DI GRUPPO

Il gruppo nel 2022 consegue un utile netto pari ad Euro 4.045 mila.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale della Capogruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

CATEGORIA	31/12/2021	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2022
Impiegati	50	6	5	51
Operai	98	14	4	108
Quadri	3	0	0	3
Tirocinanti	11	16	20	7
TOTALE	162	36	29	169

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	403.226
Compensi Sindaci	16.980
Totale	

Il compenso degli amministratori è relativo all'emolumento e costo del trattamento di fine mandato riconosciuto agli amministratori con deleghe.

Il presente Bilancio Consolidato di Gruppo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

Acquaviva delle Fonti, 28 Marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino
Battista Rosanna
Zottoli Giuseppe
Battista Cristiano
Volta Filippo Maria

SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

Redatto al 31 Dicembre 2022 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 -
 Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	43.084	75.486
2) Costi di sviluppo	52.300	94.201
3) Diritti di brevetto indus. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.875	18.398
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	156.091	171.433
5) Avviamento	1.017.531	1.221.045
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.893	11.000
7) Altre immobilizzazioni immateriali	262.578	337.978
Totale immateriali	1.566.351	1.929.542
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.695.278	1.746.160
2) Impianti e macchinari	3.853.227	3.635.863
3) Attrezzature industriali e commerciali	528.708	495.533
4) Altri beni	107.695	114.420
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	62.700
Totale Materiali	6.184.908	6.054.675
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	14.590.125	5.899.575
d bis) altre imprese	4.678	4.678
4) strumenti finanziari derivati attivi.	94.044	
Totale Finanziarie	14.688.847	5.904.253
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	22.440.106	13.888.470
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.328.726	1.342.005
4) Prodotti finiti e merci	3.000.477	2.189.971
Totale	5.329.203	3.531.976
II - Crediti		
1) verso clienti	14.149.377	11.393.928
2) verso imprese controllate	1.727.482	1.141.709
5-bis) crediti tributari	5.000	66.910
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	66.910
5-ter) imposte anticipate	157.634	159.345
a) esigibili entro l'esercizio successivo	32.323	26.922
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	125.311	132.423
5-quarter) verso altri	796.783	791.136
a) esigibili entro l'esercizio successivo	783.103	772.762
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	13.681	18.374
Totale	16.836.276	13.553.028
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.111.221	6.570.301
3) Denaro e valori in cassa	2.068	1.989
Totale	2.113.289	6.572.289
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	24.278.768	23.657.293
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	91.181	101.759
TOTALE ATTIVO	46.810.054	37.647.522

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.468.727	1.468.727
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	8.457.893	8.457.893
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	2.030.286	2.030.286
IV - RISERVA LEGALE	332.404	332.404
VI - ALTRE RISERVE	8.066.035	6.003.955
1) <i>Riserva straordinaria</i>	7.571.765	5.509.685
2) <i>Riserva per avanzo di fusione</i>	494.270	494.270
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	71.473	(2.541)
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	6.486.885	3.062.080
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.913.703	21.352.803
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	297.733	264.616
2) per imposte, anche differite	22.571	-
3) strumenti derivati passivi	-	2.541
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	320.304	267.157
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	1.459.023	1.247.344
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	8.380.457	7.507.804
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.367.404	1.676.035
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.013.054	5.831.769
5) Debiti verso altri finanziatori	-	19.714
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	19.714
6) Acconti	104.724	111.388
7) Debiti verso fornitori	4.575.577	4.003.550
9) Debiti verso imprese controllate	643.229	356.330
12) Debiti tributari	746.013	352.610
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	256.147	291.630
14) Altri debiti	2.316.277	1.196.009
TOTALE DEBITI (D)	17.022.423	13.839.035
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.094.601	941.182
TOTALE PASSIVO	46.810.054	37.647.522

Conto Economico

	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.396.114	34.778.147
2) Variazioni delle riman. prodotti finiti	225.400	19.728
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	78.234
5) Altri ricavi e proventi	1.437.903	1.276.605
a) Altri ricavi e proventi	1.313.516	1.150.106
b) Contributi c/esercizio	124.387	126.498
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	46.059.417	36.152.714
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, di consumo, di merci	28.870.894	20.981.976
7) per servizi	4.452.077	3.772.094
8) per godimento di beni di terzi	570.291	559.148
9) per il personale:	5.986.505	5.397.936
a) salari e stipendi	4.419.719	3.954.266
b) oneri sociali	1.060.431	1.060.131
c) trattamento fine rapporto	389.740	285.817
d) trattamento di quiescenza e simili	92.115	84.746
e) altri costi	24.500	12.976
10) ammortamenti e svalutazioni	1.563.197	1.542.396
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	452.366	554.285
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	1.060.062	911.187
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	50.769	76.924
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid. di consumo, merci	(1.571.827)	(317.188)
14) oneri diversi di gestione	117.525	152.430
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	39.988.661	32.088.792
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.070.756	4.063.921
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partec. da imprese controllate		
16) altri proventi finanziari:		
e) proventi da imprese controllate	2.147.100	117.300
17) interessi e altri oneri finanziari	(112.394)	(91.006)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi		(2)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	2.034.706	26.292
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	8.105.462	4.090.214
20) Imposte sul reddito di periodo		
a) imposte correnti	1.616.864	1.056.998
c) imposte differite anticipate	1.713	(28.865)
Totale Imposte sul reddito di periodo	1.618.577	1.028.133
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		
21) Utile (perdite) dell'esercizio	6.486.885	3.062.080
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.486.885	3.062.080

RENDICONTO FINANZIARIO

	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	6.486.885	3.062.080
Imposte sul reddito	1.618.577	1.028.133
Interessi passivi/(interessi attivi)	112.394	91.088
Dividendi	2.147.100	117.300
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.364.956	4.298.601
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	69.963	99.186
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	452.366	554.285
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.060.062	911.187
Accantonamento TFR	389.740	285.817
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	2.099
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<u>1.972.131</u>	<u>1.852.574</u>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	12.337.087	6.151.175
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.797.227)	(336.915)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(3.341.221)	(1.577.288)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	858.926	206.996
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	10.577	45.137
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	153.419	326.655
Altri decrementi/(Altri incrementi)del capitale circolante netto	(102.923)	(250.844)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>(4.218.449)</u>	<u>(1.586.259)</u>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	8.118.638	4.564.916
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(112.394)	(91.088)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.064.278)	(768.828)
Dividendi incassati	(2.147.100)	(117.300)
(Utilizzo dei fondi)	(238.705)	(118.957)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<u>(3.562.477)</u>	<u>(1.096.173)</u>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.556.161	3.468.743
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.192.364)	(1.275.013)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.069	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(89.176)	(251.620)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(7.588.632)	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	(172.043)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.868.102)	(1.698.676)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.755	859
Accensione finanziamenti	3.000.000	-
Rimborso finanziamenti	(2.148.815)	(2.105.351)
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione dividendi	(1.000.000)	(1.500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(147.062)	(3.604.491)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.459.000)	(1.834.425)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.572.289	8.406.714
Disponibilità liquide alla fine del periodo	2.113.289	6.572.289

Acquaviva delle Fonti, 28 Marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino
 Battista Rosanna
 Zottoli Giuseppe
 Battista Cristiano
 Volta Filippo Maria

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, i rapporti con parti correlate e le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Gli importi esposti nel bilancio sono espressi in Euro, ove non diversamente specificato.

La revisione legale dei conti è affidata ad EY S.p.A.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso

qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro ove non diversamente specificato.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa

risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni e sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. I costi riguardano principalmente progetti finalizzati alla innovazione dei processi, dei prodotti e della logistica ed attività di innovazione finalizzata alla digitalizzazione del processo produttivo anche attraverso l'interconnessione dei macchinari di produzione.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Primetec S.r.l.

- è derivante dal disavanzo di fusione scaturito dall'annullamento delle partecipazioni di Tecmark e Systemcode conseguenti alla fusione per incorporazione;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Laddove non fosse possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

Altre

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%	Fabbricati	3%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Relativamente all'immobile sito in Acquaviva delle Fonti e agli impianti e macchinari in uso presso gli opifici industriali di Acquaviva delle Fonti e Bollate, la società ha usufruito, nell'esercizio 2020 della rivalutazione prevista all'art. 110 della legge 126/2020, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. La rivalutazione è stata determinata successivamente all'effettuazione dell'ammortamento di competenza dell'esercizio. Da un punto di vista contabile, per la rivalutazione

dell'immobile è stata usata la tecnica contabile del metodo misto e cioè di rivalutare sia il costo storico sia il fondo ammortamento mentre per quanto riguarda gli impianti e macchinari è stato utilizzato sia il metodo di rivalutazione del solo attivo lordo che il metodo di riduzione del fondo che il metodo di rivalutazione del solo costo storico; il nuovo valore rivalutato non eccedeva il valore recuperabile.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

- ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
- iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via continuativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi

sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio. A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi

del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

Informativa ex art. 1 comma 125 L. 04/08/2017 n 124

Nel corso del 2021 la società ha percepito i seguenti importi:

Tipo di Vantaggio economico	Importo in Euro	Pubblica Amministrazione Eorgante
Credito d'imposta L.208 art.1 c.98_108 invest nel mezzogiorno	342.716	Agenzia delle Entrate
Contributo Formazione	44.849	Agenzia delle Entrate
Incentivi energetici	26.145	Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.
Articolo 32 del cd Decreto Sostegni-bis (DL 73/2021)	9.043	Agenzia delle Entrate
Voucher Innovation Manager	15.000	Invitalia
Art. 118 della legge 338/2000	5.900	Fondimpresa
articolo 3 del DI n. 21/2022	10.332	Agenzia delle Entrate
comma 44 dell'articolo 1, legge 234/2021	19.523	Agenzia delle Entrate
Circolare n. 33 del 22/02/2021 Inps	221.239	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Esonero per assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato	44.161	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
legge 3809 del 5/11/2021	3.091	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Articolo 2, comma 10-bis, della Legge 92 del 2012	4.023	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Totale	746.022	

Fatti di rilievo dell'esercizio

15 giugno 2022 - Acquisizione 100% Alfacod S.r.l. con sede a San Lazzaro di Savena (Bo), è una società attiva nel campo dell'identificazione automatica e del data capture dal 1986 ed è fra i più importanti system integrator del settore. Nel 2021 ha registrato ricavi delle vendite pari a 11,6 milioni di Euro, un EBITDA pari a 0,8 milioni di Euro e PFN pari a 2,7 milioni di Euro. Alfacod è oggi un importante punto di riferimento nel settore dell'auto-id riconosciuta ed apprezzata da un ampio numero di clienti distinguendosi sempre per la massima attenzione al supporto dei business needs, agendo con professionalità, competenza e carattere innovativo. Nel 2008, Alfacod ha fondato l'Accademia Italiana dell'AIDC, con il proposito di divulgare la cultura dell'identificazione automatica, del data capture e di tutte le tecnologie che nel corso del tempo sono state sviluppate nel settore. Oggi l'Accademia Italiana dell'AIDC è il principale portavoce dell'innovazione tecnologica nel data capture e auto-id solutions. Nello stabilimento di proprietà sito a San Lazzaro di Savena è stato sviluppato l'Alfacod Experience Center, uno spazio di oltre 300 mq di esposizione nel quale i clienti possono vedere e toccare con mano i prodotti, le tecnologie e tutte le soluzioni adottate. I punti di forza sono l'elevata competenza in ambito, software di logistica e geolocalizzazione, RFID, Voce, RTLS, visione artificiale, realtà aumentata, Wi-Fi enterprise, cybersecurity, mobile computing, robotica collaborativa mobile e antropomorfa. Il costo di acquisizione della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, è stato pari a Euro 8.383 mila

generando un avviamento a livello consolidato pari a Euro 3.729 mila.

30 giugno 2022 - Acquisizione 51% Ase S.r.l. con sede a Travagliato (BS), è una società attiva nel campo dell'automazione industriale da oltre vent'anni, con la propria esperienza legata in particolare alla stampa, applicazione e lettura dell'etichetta (o cartellino), permette di offrire le migliori soluzioni ad ogni esigenza, sviluppando prodotti e sistemi tra loro integrati; offrendo assistenza strategica nel post-vendita con una completa offerta di prodotti consumabili. Nel 2021 Ase Srl ha registrato un fatturato di circa 1,87 milioni di Euro, marginalità positiva e una PFN di circa Euro 20 mila (debito). Il costo di acquisizione della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, è stato pari a Euro 255 mila generando un avviamento a livello consolidato pari a Euro 11 mila.

6 dicembre 2022 - Credem private equity sgr ha concluso un accordo per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Finlogic S.p.A: Credem Private Equity SGR S.p.A. – società di gestione dei fondi chiusi denominati “Credem Venture Capital II”, “Credem Elite” ed “EltifPlus” appartenente al Gruppo Bancario “Credito Emiliano-Credem” – ha comunicato di aver sottoscritto in data 6 dicembre 2022 con BF Capital S.r.l., socio di controllo di Finlogic S.p.A., un accordo quadro finalizzato all'acquisizione dell'intero capitale sociale dell'Emittente mediante la promozione, da parte di un veicolo societario controllato, direttamente o indirettamente, da Credem, di un'offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA), ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 (“TUF”) come richiamati nello statuto di Finlogic, sulla totalità delle azioni dell'Emittente in circolazione ad un prezzo per azione pari a Euro 12.00.

L'Offerta – che sarà promossa subordinatamente alle condizioni di seguito indicate – è finalizzata alla revoca delle azioni di Finlogic dalle negoziazioni dall'Euronext Growth Milan, tenuto conto che lo statuto di Finlogic contiene il richiamo volontario agli artt. 108 e 111 del TUF.

Il Corrispettivo dell'Offerta incorpora un premio di circa il 64% e circa l'86% rispetto al prezzo medio ponderato dell'azione Finlogic, rispettivamente, degli ultimi 30 giorni di borsa aperta e degli ultimi 180 giorni di borsa aperta. L'Accordo prevede inoltre l'impegno irrevocabile di BF Capital ad aderire all'OPA con l'intera partecipazione dalla stessa detenuta nell'Emittente, rappresentata da n. 4.525.500 azioni pari al 61,625% del capitale sociale di Finlogic, nonché l'impegno di BF (o di società dalla medesima controllata) a reinvestire nell'Offerente – subordinatamente al perfezionamento dell'OPA – parte dei proventi derivanti dall'adesione all'Offerta.

L'Offerente sarà controllato (direttamente e/o indirettamente) da Credem ed eventualmente partecipato (sempre direttamente o indirettamente) da altri investitori individuati dalla medesima Credem e sarà inoltre partecipato dall'attuale amministratore delegato che è previsto sia confermato alla guida, nonché da altri manager del gruppo Finlogic.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

3 marzo 2023: Avveramento delle condizioni per la promozione dell'opa e Comunicazione ai sensi dell'art. 102.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, Argo S.p.A.– società controllata, in via indiretta, da Credem Private Equity SGR S.p.A. – nella sua qualità di società

di gestione dei fondi chiusi denominati “Credem Venture Capital II”, “Elite” ed “EltifPlus” – ha reso nota la propria decisione di promuovere un’offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi e per le finalità di cui agli artt. 102, comma 1, e 106, comma 4, del TUF (l’“Offerta” o l’“OPA”) – come richiamati dall’art. 12 dello statuto sociale di Finlogic S.p.A (in conformità al disposto dell’art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan) – su massime n. 7.343.634 azioni ordinarie di Finlogic, prive dell’indicazione del valore nominale, corrispondenti alla totalità delle azioni dell’Emittente in circolazione alla data della Comunicazione e finalizzata ad ottenere la revoca delle azioni ordinarie di Finlogic dalla negoziazione sull’Euronext Growth Milan. L’Offerente pagherà a ciascun aderente all’Offerta un corrispettivo in contanti per ciascuna azione ordinaria di Finlogic portata in adesione all’Offerta ed acquistata dall’Offerente pari ad Euro 12,00, cum dividendo, ossia inclusivo delle cedole relative ad eventuali dividendi, ordinari o straordinari, distribuiti dall’Emittente.

8 marzo 2023: Stipulato l’atto di fusione per incorporazione di Mobile Project Srl in Alfacod Srl

È stato stipulato a rogito del notaio Umberto Volpe l’atto di fusione per incorporazione in Alfacod (“Incorporante”) della società Mobile Project S.r.l. (“Incorporanda”). Gli effetti contabili e fiscali retroagiranno al primo giorno dell’esercizio in corso (01.01.2023) mentre gli effetti civilistici decorreranno dal 15.03.2023. Si segnala che il progetto di fusione è stato approvato in data 23 dicembre 2022 dai rispettivi organi amministrativi delle società coinvolte.

23 marzo 2023: Avvenuto il deposito del documento di offerta presso Consob

Argo S.p.A. ha comunicato di aver presentato in data odierna alla Consob –ai sensi e per gli effetti dell’art. 102, comma 3, del TUF e dell’art. 37-ter del Regolamento Emittenti – il documento di offerta (il “Documento di Offerta”), destinato alla pubblicazione, relativo all’offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria (l’“Offerta”) ai sensi degli artt. 102, comma 1, e 106, comma 4, del TUF, come richiamati dall’art. 12 dello statuto sociale di Finlogic S.p.A., promossa dall’Offerente e avente ad oggetto le azioni ordinarie di Finlogic. L’Offerta è promossa su massime n. 7.343.634 azioni ordinarie di Finlogic, corrispondenti alla totalità delle azioni dell’Emittente in circolazione. L’Offerente si riserva il diritto di acquistare ulteriori azioni di Finlogic al di fuori dell’Offerta, nella misura consentita dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Eventuali acquisti saranno resi noti al mercato ai sensi dell’art. 41, comma 2, lettera c) del Regolamento Emittenti. Si ricorda che l’Offerente pagherà a ciascun aderente all’Offerta un corrispettivo in contanti per ciascuna azione ordinaria di Finlogic portata in adesione all’Offerta ed acquistata dall’Offerente pari a Euro 12,00, cum dividendo, ossia inclusivo delle cedole relative ad eventuali dividendi, ordinari o straordinari, distribuiti dall’Emittente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO DELLA CAPOGRUPPO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2022	Valore Netto Contabile al 31.12.2021	Variazione 22-21
Costi di impianto ed ampliamento	43.084	75.486	(32.402)
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	52.300	94.201	(41.901)
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	9.875	18.398	(8.523)
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	156.091	171.433	(15.342)
Avviamento	1.017.531	1.221.045	(203.514)
Immateriali in corso e acconti	24.893	11.000	13.893
Altre immobilizzazioni immateriali	262.578	337.978	(75.400)
TOTALE	1.566.351	1.929.542	(363.191)

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, del costo storico e dei fondi di ammortamento sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliam.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre imm. immateriali	TOTALE
Costo storico al 31.12.2021	786.431	421.407	139.358	276.163	1.996.431	11.000	896.676	4.527.466
<i>Incrementi di periodo</i>			4.860			24.893	59.423	89.176
<i>Giroconti</i>						(11.000)	11.000	-
Costo storico al 31.12.2022	786.431	421.407	144.218	276.163	1.996.431	24.893	967.099	4.616.641
Fondo Ammortamento al 31.12.2021	(710.944)	(327.206)	(120.960)	(104.729)	(775.386)	-	(558.697)	(2.597.923)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(32.403)	(41.900)	(13.384)	(15.342)	(203.514)		(145.823)	(452.366)
<i>Utilizzi per alienazione</i>								-
Fondo Ammortamento al 31.12.2022	(743.347)	(369.107)	(134.343)	(120.071)	(978.900)	-	(704.520)	(3.050.288)
Valore netto contabile al 31.12.2021	75.486	94.201	18.398	171.433	1.221.045	11.000	337.978	1.929.542
Valore netto contabile al 31.12.2022	43.084	52.300	9.875	156.091	1.017.531	24.893	262.578	1.566.351

Di seguito sono commentate nella loro composizione e variazioni significative.

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato Euronext Growth Milan (ex AIM di Borsa Italiana) avvenuta il 9 giugno 2017.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento dell'anno di Euro, 5 mila, è relativo all'acquisto di licenze SAP e costi sostenuti per l'adeguamento del sistema gestionale alla normativa nazionale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, comprende la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label acquistato a luglio del 2015 e del marchio commerciale "Complete label sistem" registrato a novembre 2017.

Avviamento

Il valore netto contabile dell'avviamento pari ad Euro 1.017 mila è relativo alla fusione con le società Tecmark e System Code per Euro 951 mila e per Euro 66 mila all'operazione di acquisizione della società Primetec.

Immobilizzazioni in corso

L'incremento di Euro 25 mila si riferisce prevalentemente allo sviluppo e miglioramento del gestionale di produzione e logistica ed all'adeguamento della struttura IT in tema cybersecurity.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Gli incrementi dell'esercizio pari ad Euro 84 mila, si riferiscono a interventi di manutenzione straordinaria realizzati sugli immobili in locazione ad Acquaviva delle Fonti per Euro 59 mila.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2022	Valore Netto Contabile al 31.12.2021	Variazione 22-21
Terreni e fabbricati	1.695.278	1.746.160	(50.882)
Impianti e macchinario	3.853.227	3.635.863	217.364
Attrezzature industriali e commerciali	528.708	495.533	33.175
Altri beni	107.695	114.420	(6.725)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	62.700	(62.700)
Totale	6.184.908	6.054.675	130.233

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2021	1.879.109	5.623.790	1.806.552	510.826	62.700	9.882.977
<i>Incrementi di periodo</i>	5.575	905.996	244.305	36.487	-	1.192.364
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>	-	-	-	(43.511)	-	(43.511)
<i>Giroconti</i>	-	62.700	-	-	(62.700)	-
Costo storico al 31.12.2022	1.884.684	6.592.486	2.050.857	503.802	-	11.031.829
Fondo Ammortamento al 31.12.2021	(132.949)	(1.987.928)	(1.311.019)	(396.405)	-	(3.828.301)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(56.457)	(751.333)	(211.130)	(41.143)	-	(1.060.062)
<i>Utilizzi per alienazione</i>	-	-	-	41.442	-	41.442
Fondo Ammortamento al 31.12.2022	(189.406)	(2.739.261)	(1.522.149)	(396.105)	-	(4.846.921)
Valore netto contabile al 31.12.2021	1.746.160	3.635.863	495.533	114.420	62.700	6.054.675
Valore netto contabile al 31.12.2022	1.695.278	3.853.227	528.708	107.695	-	6.184.908

Impianti e macchinari

Gli incrementi dell'anno, pari ad Euro 905 mila, effettuati al fine di efficientare ed incrementare la produzione, sono di seguito esposti:

- 2 macchine rotative per un valore di Euro 121 mila (Finlogic);
- 1 macchina fustellatrice per un valore di Euro 231 mila (Finlogic);
- 3 macchine da stampa per un valore di Euro 553 mila (Finlogic);

Parte degli investimenti effettuati nei macchinari possiedono il requisito per l'ottenimento del contributo "Investimenti nel Mezzogiorno".

Attrezzature Industriali e Commerciali

Gli incrementi per Euro 244 mila hanno riguardato principalmente l'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 229 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa e scaffalature industriali per Euro 15 mila.

Altri beni

Gli investimenti di circa Euro 36 mila sono ascrivibili principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per un valore pari ad Euro 28 mila, all'acquisto di mobili e arredi per un valore pari ad Euro 7 mila.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Immobilizzazioni finanziari, nonché la movimentazione:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2022
Partecipazioni	5.904.253	8.784.594	-	14.594.803
Partecipazioni in imprese controllate	5.899.575	8.690.550		14.590.125
Partecipazioni In altre imprese	4.678			4.678
Strumenti finanziari attivi	-	94.044	-	94.044
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	5.904.253			14.688.847

L'incremento della voce "partecipazioni in imprese controllate" riflette le acquisizioni delle società Alfacod e Ase rispettivamente di Euro 8.383 mila ed Euro 297 mila, per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio", nel mese di Luglio 2022 la società Alfacod ha distribuito Euro 2 mln a titolo di dividendo verso Finlogic, a seguito di tale distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non è diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore. Inoltre nel corso dell'esercizio è stata costituita la società Project Alfa utile per future acquisizioni, tale società al 31 dicembre 2022 è inattiva (Euro 11 mila). Al 31 dicembre 2022, la società iscrive Euro 94 mila come valore del MTM derivante dai due contratti di Interest Rate Swap, il primo nel 2016 con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), il secondo nel 2020 sempre con Intesa San Paolo (nozionale Euro 2 milioni). Entrambi i contratti son stati stipulati con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di due finanziamenti bancari a tasso variabile, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Partecipazioni in imprese controllate, di seguito il dettaglio

Partecipazioni in imprese controllate	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione 22-21
Idlog	24.700	24.700	-
Fd Code	20.400	20.400	-
Irideitalia	560.452	560.452	-
Mobile project	306.502	306.502	-
Smart Lab 3D	98.049	98.049	-
Staf Srl	4.724.744	4.724.744	-
Socialware	164.728	164.728	-
Alfacod	8.382.529	-	8.382.529
Project Alfa	11.384	-	11.384
Ase	296.637	-	296.637
Totale	14.590.125	5.899.575	8.690.550

Denominazione	Città	Capitale sociale	Utile (perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta	Valore di bilancio
Idlog	Senago (Mi)	25.000	70.619	316.878	51%	24.700
Fd Code	Busto Arsizio (Mi)	40.000	119.212	317.833	51%	20.400
Irideitalia	Castelfranco Piandiscò (AR)	51.000	274.512	1.090.394	51%	560.452
Mobile project	Monza (MB)	20.000	(5.609)	174.647	100%	306.502
Smart Lab 3D	Acquaviva (BA)	16.350	13.203	96.258	51%	98.049
Staf Srl	Rottofreno (Pc)	78.000	347.720	4.600.063	100%	4.724.744
Socialware	Bari (BA)	10.000	49.661	182.238	51%	164.728
Alfacod	San Lazzaro di Savena (BO)	51.480	1.739.043	3.149.783	100%	8.382.529
Ase	Travagliato (BS)	10.400	201.403	688.627	51%	296.637

Le partecipazioni in altre imprese, al 31 dicembre 2022, non hanno subito variazioni e presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni in altre imprese	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione 22-21
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Totale	4.678	4.678	-

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIINANENZE

Si riporta, nel seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2022:

Rimanenze	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	2.328.726	1.342.005	986.721
Prodotti finiti e merci	3.000.477	2.189.971	810.506
Totale	5.329.203	3.531.976	1.797.227

Si precisa che le rimanenze sono nettate dal Fondo Obsolescenza magazzino che al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 188 mila.

Di seguito il dettaglio della composizione delle rimanenze e del fondo obsolescenza:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21	Variazione Conto Economico
Materie prime	2.362.412	1.360.387	1.002.025	1.002.025
(Fondo sval.Materie prime)	(33.686)	(18.382)	(15.304)	(15.304)
Materie Prime	2.328.726	1.342.005	986.721	986.721
Merci	2.378.112	1.768.259	609.853	609.853
(Fondo Sval Merci)	(96.113)	(71.366)	(24.747)	(24.747)
Merci	2.281.999	1.696.893	585.106	585.107
Prodotti finiti	777.015	532.347	244.668	244.668
(Fondo Sval prodotti finiti)	(58.537)	(39.269)	(19.268)	(19.268)
Prodotti finiti	718.478	493.078	225.400	225.400
Totale Prodotti Finiti e Merci	3.000.477	2.189.971	810.506	810.506
Totale Rimanenze Lorde	5.517.539	3.660.993	1.856.546	1.856.546
Totale Fondo svalutazione magazzino	(188.336)	(129.017)	(59.319)	(59.319)
Totale Rimanenze	5.329.203	3.531.976	1.797.227	1.797.227

Le materie prime comprendono carta per Euro 2.067 mila e accessori di produzione, principalmente materiale per imballaggio ed inchiostri, per Euro 295 mila.

I prodotti finiti includono esclusivamente etichette mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Il fondo obsolescenza del magazzino è pari ad Euro 188 mila di seguito le movimentazioni subite nell'anno:

Fondo svalutazione magazzino	Importo
Saldo al 31.12.2021	129.017
Incrementi	59.319
Utilizzi	-
Saldo al 31.12.2022	188.336

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Crediti Verso Clienti	14.149.377	11.393.928	2.755.448
Crediti verso controllate	1.727.482	1.141.709	585.773
Crediti tributari	5.000	66.910	(61.910)
Crediti per Imposte anticipate	157.634	159.345	(1.710)
Crediti Verso Altri	796.783	791.136	5.647
Totale	16.836.276	13.553.028	3.283.248

Nella tabella seguente suddividiamo i saldi al 31 dicembre 2022 sulla base della loro esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2022
Crediti Verso Clienti	14.149.377	-	-	14.149.377
Crediti verso controllate	1.727.482	-	-	1.727.482
Crediti tributari	5.000	-	-	5.000
Crediti per Imposte anticipate	32.323	125.311	-	157.634
Crediti Verso Altri	783.103	13.681	-	796.783
Totale	16.697.284	138.992	-	16.836.276

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2022
Italia	15.680.272
Francia	620.757
Spagna	295.882
Svizzera	87.259
Belgio	30.027
San Marino	23.053
Germania	17.042
Altro Europa	81.985
TOTALE	16.836.276

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Crediti Verso Clienti	14.870.372	12.084.431	2.785.941
Fatture da emettere	9.165	26.881	(17.715)
Note credito da emettere	(301.569)	(200.579)	(100.990)
Fondo svalutazione crediti	(428.591)	(516.804)	88.214
Totale	14.149.377	11.393.928	2.755.449

I crediti verso clienti sono tutti espressi in Euro, derivano da normali operazioni di vendita e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 429 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2022, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio

Fondo svalutazione crediti	Importo
Saldo al 31.12.2021	(516.804)
Accantonamento 2022	(50.769)
Utilizzi 2022	138.983
Saldo al 31.12.2020	(428.591)

CREDITI VERSO CONTROLLATE

I "Crediti verso controllate", pari ad Euro 1.727 mila al 31 dicembre 2022 (Euro 1.142 mila al 31 dicembre 2021) si riferiscono a crediti commerciali scaturiti da operazioni di compravendita avvenute a normali condizioni di mercato.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Erario c/IVA	-	60.806	(60.806)
Crediti per ritenute da recuperare	5.000	6.104	(1.104)
Totale	5.000	66.910	(61.910)

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta la composizione del credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2022:

	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2022			Totale al 31.12.2021	Variazione Conto Economico
			Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2022		
IRES							
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432	-
Compensi amministratori	24%	44.215	10.612	-	10.612	8.843	(1.769)
Ammortamento avviamento	24%	66.446		15.947	15.947	14.080	(1.867)
Accantonamento svalutazione crediti	24%	-	-	-	-	31.677	31.677
Svalutazione magazzino	24%	188.336	18.080	27.120	45.201	30.964	(14.237)
Imposte e tasse	24%	56.539		13.569	13.569	12.412	(1.158)
Altre differenze temporanee	24%	223.303		53.593	53.593	45.893	(7.700)
Imposte anticipate Ires		605.640	28.692	116.662	145.354	150.301	4.947
IRAP							
Svalutazione magazzino	4,82%	188.336	3.630	5.444	9.074	6.216	(2.858)
Ammortamento avviamento	4,82%	66.446	-	3.203	3.203	2.828	(375)
Imposte anticipate Irap		254.782	3.630	8.647	12.277	9.044	(3.233)
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		860.422	32.323	125.311	157.634	159.345	1.713

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	-	342.717	(342.717)
Credito imposta ricerca e sviluppo	7.180	7.180	-
Credito imposta Innovation manager	-	25.000	(25.000)
Credito d'imposta industria 4.0	410.461	86.285	324.177
Credito d'imposta sanificazione dl 34/2020	-	8.913	(8.913)
Credito d'imposta L 232/2016	192.154	129.592	62.562
Credito d'imposta Energia e gas	38.979	-	38.979
Credito per Contributo su formazione	61.136	62.607	(1.471)
Anticipi a fornitori	50.387	87.300	(36.913)
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	10.194	6.478	3.715
Altri crediti	12.612	16.691	(4.079)
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	783.103	772.762	10.341
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	13.681	18.374	(4.693)
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	13.681	18.374	(4.693)
Totale	796.783	791.136	5.647

Il *credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno* pari ad Euro 343 mila al 31 dicembre 2021 è stato compensato nel primo semestre 2022. Tale agevolazione è stata concessa ai sensi dell'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento che prevede l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati è pari ad Euro 3.201 mila.

I *"crediti di imposta beni strumentali"* pari ad Euro 192 mila si riferiscono al contributo fiscale sotto forma di crediti di imposta maturati nel presente esercizio ed in quello precedente istituiti dall'articolo 1, commi da 185 a 196, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a favore dei soggetti passivi che hanno effettuato investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nonché quelli previsti dalle modifiche della Legge di Bilancio 2021 diversi da quelli aventi le caratteristiche "4.0".

Il *"credito d'imposta Industria 4.0"*, per Euro 410 mila si riferiscono al contributo fiscale sotto forma di crediti di imposta maturati nel presente esercizio istituiti dall'articolo 1, commi da 185 a 196, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a favore dei soggetti passivi che hanno effettuato investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nonché quelli previsti dalle modifiche della Legge di Bilancio 2021 aventi le caratteristiche "4.0" di cui all'allegato A alla legge n. 232/2016..

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Depositi bancari e postali	2.111.221	6.570.301	(4.459.080)
Denaro e valori in cassa	2.068	1.989	79
Totale	2.113.289	6.572.289	(4.459.001)

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e Risconti attivi	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Risconti attivi	91.181	101.759	(10.579)
Totale	91.181	101.759	(10.579)

I risconti attivi riguardano principalmente:

- Risconto sul maxi-canone di un macchinario in leasing per Euro 24 mila
- Costi relativi a consulenze per Euro 22 mila;
- Risconti relativi a contratti di assicurazione per Euro 24 mila;

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DELLA CAPOGRUPPO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva avanzo da fusione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Operazioni di copertura	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Valore al 31.12.2020	1.468.727	8.457.893	2.030.286	494.270	332.404	4.423.563	(30.115)	2.586.122	19.763.149
Destinazione risultato dell'esercizio 2020						1.086.122		(1.086.122)	-
Distribuzione dividendo								(1.500.000)	(1.500.000)
Adeguamento valore derivato di copertura							27.574		27.574
Risultato dell'esercizio 2021								3.062.080	3.062.080
Valore al 31.12.2021	1.468.727	8.457.893	2.030.286	494.270	332.404	5.509.684	(2.541)	3.062.080	21.352.803
Destinazione risultato dell'esercizio 2021						2.062.080		(2.062.080)	-
Distribuzione dividendo								(1.000.000)	(1.000.000)
Adeguamento valore derivato di copertura							74.014		74.014
Risultato dell'esercizio 2022								6.486.885	6.486.885
Valore al 31.12.2022	1.468.727	8.457.893	2.030.286	494.270	332.404	7.571.764	71.473	6.486.885	26.913.703

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 risulta composto da N. 7.343.634 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Di seguito viene illustrata la composizione della compagine sociale al 31 dicembre 2022:

Azionista	Numero azioni	% sul numero di azioni in circolazione
BF Capital Srl	4.525.500	61,625%
Hydra SpA	763.400	10,395%
Italcode Srl	200.000	2,723%
Altri azionisti < 5%	1.854.734	25,256%
TOTALE	7.343.634	100,000%

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 8.458 mila, accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione dell'anno è imputabile alla sottoscrizione delle nuove azioni come in precedenza descritto.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva accoglie l'importo della rivalutazione dei fabbricati e dei macchinari effettuata nel corso del 2020

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c..

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA)

La voce "*Altre Riserve*" pari ad Euro 7.572 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'aumento per Euro 2.062 mila imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

ALTRE RISERVE (Riserva da avanzo da fusione)

La voce accoglie l'avanzo da fusione emerso dalla fusione di Tecmark avvenuto nel 2020.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La società ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap, il primo nel 2016 con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), il secondo nel 2020 sempre con Intesa San Paolo (nozionale Euro 2 milioni). Entrambi i contratti son stati stipulati con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di due finanziamenti bancari a tasso variabile, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso. I derivati selezionati presentano i requisiti per essere classificati come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa. In particolare, entrambe le operazioni sono qualificabili come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario". Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "B) III 4) Strumenti finanziari attivi, per un valore di Euro 94 mila, con la contropartita, al netto dell'effetto fiscale, nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 71 mila.

Di seguito il dettaglio del patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.468.727	B	-
Riserve da soprapprezzo delle azioni	8.457.893	A, B, C	8.457.893
Riserva di rivalutazione	2.030.286	B	2.030.286
Riserva legale	332.404	B	332.404
Riserva straordinaria	7.571.764	A, B, C	7.571.764
Riserva avanzo da fusione	494.270	A, B, C	494.270
Riserva per operazioni di copertura	71.473		
Utile (Perdite) dell'esercizio	6.486.885		6.486.885
Totale	26.913.703		25.373.502
Quota non distribuibile			95.384
Residua quota distribuibile			25.278.118

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

La quota non distribuibile fa riferimento agli oneri pluriennali non ancora ammortizzati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2021	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2022
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	264.616	69.963	(36.846)	297.733
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>131.970</i>	<i>22.063</i>		<i>154.033</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>132.646</i>	<i>47.900</i>	<i>(36.846)</i>	<i>143.700</i>
Fondo imposte differite	-	22.571	-	22.571
Strumenti derivati passivi	2.541	-	(2.541)	-
Totale	267.157	69.963	(39.387)	320.304

Il fondo per il **trattamento di quiescenza ed obblighi simili**, pari ad Euro 298 mila al 31 dicembre 2022 accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio, rappresentati a conto economico tra i "costi per servizi", e il Fondo accantonamento TFM (trattamento di fine mandato) per gli amministratori rappresentati a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili".

Il fondo per **Strumenti derivati passivi** accoglie il *fair value* negativo dei derivati di copertura dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti bancari, nel corso dell'esercizio 2022 è stato rilasciato a causa del valore positivo del MTM.

Il fondo per **imposte differite**, pari a Euro 23 mila, accoglie la quota parte del *fair value* dei derivati di copertura dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti bancari.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo accantonato, pari ad Euro 1.459 mila, rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2022, al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative.

Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Trattamento di fine rapporto	IMPORTO
Saldo al 31.12.2021	1.247.344
Quota maturata nell'anno	389.740
Imposta sostitutiva	(20.297)
Liquidazioni e anticipi dell'esercizio	(107.415)
Trasferimenti Fondi complementari	(50.349)
Saldo al 31.12.2022	1.459.023

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti verso banche	8.380.457	7.507.804	872.653
Debiti verso altri finanziatori	-	19.714	(19.714)
Acconti	104.724	111.388	(6.664)
Debiti verso fornitori	4.575.577	4.003.550	572.027
Debiti verso controllate	643.229	356.330	286.899
Debiti tributari	746.013	352.610	393.402
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	256.147	291.630	(35.483)
Altri debiti	2.316.277	1.196.009	1.120.267
Totale	17.022.423	13.839.035	3.183.387

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2022
Debiti verso banche	2.367.404	6.013.054	-	8.380.457
Acconti	104.724	-	-	104.724
Debiti verso fornitori	4.575.577	-	-	4.575.577
Debiti verso controllate	643.229	-	-	643.229
Debiti tributari	746.013	-	-	746.013
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	256.147	-	-	256.147
Altri debiti	2.316.277	-	-	2.316.277
Totale	11.009.369	6.013.054	-	17.022.423

DEBITI VERSO BANCHE

Si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti per carte di credito	5.620	3.865	1.755
Quota a breve mutui passivi	2.361.784	1.672.170	689.614
Entro l'esercizio successivo	2.367.404	1.676.035	691.369
Quota a lungo mutui passivi	6.013.054	5.831.769	181.285
Oltre l'esercizio successivo	6.013.054	5.831.769	181.285
Totale	8.380.457	7.507.804	872.653

Il dettaglio dei mutui è di seguito riportato:

Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2021	Debito residuo al 31.12.2022	di cui		
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Intesa San Paolo	Durata 8 anni Scadenza: giugno 2030	Tasso Euribor 1 mese, +0,9 %	3.000.000	-	2.801.944	372.389	1.493.256	936.299
Mediocredito italiano	Durata 5 anni Scadenza: 31 dicembre 2024	Tasso Euribor 3 mesi + 0,8% Rate trimestrali	1.100.000	578.639	348.223	348.223		
UBI	Durata 7 anni Scadenza Originaria: 30 Giugno 2025	Tasso Euribor 3 mesi + 0,95% Rate trimestrali	500.000	329.898	230.115	103.119	126.997	
Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza: 31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, +0,9 %	3.000.000	845.378	384.180	384.180		
Banca Sella	Durata: 8 anni Scadenza: 21 Gennaio 2028	Tasso Euribor 1 mese + 1,5% Rate mensili	4.000.000	3.080.168	2.593.569	494.198	2.055.185	44.186
UBI	Durata: 5 anni Scadenza: 29 Gennaio 2025	TAEG 0,81% Rate Mensili	1.300.000	807.558	548.086	262.226	285.860	-
Banco di Napoli	Durata: 7 anni Scadenza: 24 Agosto 2026	Tasso Euribor 1 mese + 0,5% Rate mensili	2.000.000	1.862.298	1.468.720	397.449	1.071.271	
TOTALE			15.400.000	7.503.939	8.374.837	2.361.784	5.032.569	980.485

Nel corso dell'esercizio la società ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per un valore di Euro 3.000 mila:

- Finlogic: Intesa San Paolo, scadenza 8 giugno 2030, spread 0,9% + Euribor a 1 mese

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 105 mila (Euro 111 mila al 31 dicembre 2021) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti verso fornitori	5.338.306	4.222.871	1.115.435
Fatture da ricevere	514.850	527.646	(12.795)
Note credito da ricevere	(1.277.580)	(746.967)	(530.612)
Totale	4.575.577	4.003.550	572.026

I Debiti verso fornitori sono in linea con il precedente esercizio.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate pari ad Euro 643 mila (Euro 356 mila al 31 dicembre 2021) si riferiscono a debiti commerciali scaturiti da operazioni di compravendita avvenute a normali condizioni di mercato.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2022 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti per Irap	98.241	19.609	78.632
Debiti per Ires	454.345	169.917	284.428
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	123.768	152.173	(28.404)
Erario c/iva	50.504	-	50.504
Imposta sostitutiva su rivalutazione	13.459	5.849	7.610
Debiti vari	220	178	42
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	5.475	4.885	590
Totale	746.013	352.610	393.402

Si riferiscono principalmente al debito tributario maturato nei confronti dei dipendenti nel mese di dicembre 2022 e versati nei primi mesi del 2023 e al debito Ires per Euro 454 mila e Irap per Euro 98 mila.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2022 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti v/INPS x Contrib./Dipend.	238.324	272.160	(33.836)
Debiti v/INPS x Contrib./Collab.	5.398	6.008	(610)
Debiti v/ENASARCO	12.381	13.419	(1.038)
Ritenute Sindacali	44	42	2
Totale	256.147	291.630	(35.482)

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 238 mila, riguardano essenzialmente i contributi sociali obbligatori maturati nel mese di dicembre 2022 da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce al 31 dicembre 2022 è così costituita:

Altri debiti	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.113.495	1.024.198	89.297
Debiti verso amministratori	67.807	16.938	50.869
Debiti per conguaglio contributi T.F.	-	76.000	(76.000)
Dilazioni prezzo società acquisite	1.101.918	-	1.101.918
Debiti verso fondi previdenza complementare	18.589	14.903	3.686
Debiti per earn-out	-	50.000	(50.000)
Debiti diversi	14.467	13.970	497
Totale	2.316.277	1.196.009	1.120.268

I *debiti verso dipendenti*, pari ad Euro 1.113 mila, si riferiscono esclusivamente alle retribuzioni e competenze di dicembre 2022 corrisposte a gennaio 2023 e al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2022.

I debiti per dilazioni prezzo si riferiscono per Euro 1.052 mila al debito residuo da versare ai soci venditori della società Alfacod e per Euro 50 mila al debito residuo da versare ai soci venditori della società Ase.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2022 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	558.807	735.839	(177.032)
Risconto passivo Industria 4.0	342.613	67.720	274.893
Risconto passivo da Contratto di programma	180	1.333	(1.153)
Risconto Passivo contributo bando MISE	-	863	(863)
Risconto passivo credito d'imposta legge 232/2016 inve:	141.802	108.069	33.733
Risconto Passivo ricavi assistenza	48.823	25.854	22.969
Ratei passivi vari e diversi	2.376	1.506	870
Totale	1.094.601	941.182	153.419

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 177 mila ed è corrispondente alla variazione dell'esercizio);
- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 1 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali;
- Risconti passivi legge 232/2016: pari ad Euro 142 mila, si riferiscono al contributo fiscale maturato nei precedenti esercizi come "super-ammortamento" e "iper-ammortamento" disciplinato dalla Legge di bilancio 2020 (legge n.160/2019).
- Risconto passivo da credito d'imposta 4.0 è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in Industria 4.0 descritti nei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 69 mila);

IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

Impegni per beni in leasing

Finlogic ha sottoscritto in data 20 giugno 2018 un contratto di leasing per l'acquisto di un macchinario che prevede il pagamento di 59 canoni mensili a partire dal 31 gennaio 2019. L'importo totale dei canoni da corrispondere al 31 dicembre 2022 è di Euro 96 mila.

CONTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2022.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.396.114	34.778.147	9.617.967	28%
Variazione rimanenze prodotti finiti	225.400	19.728	205.672	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	78.234	(78.234)	-100%
Altri Ricavi e Proventi	1.437.903	1.276.605	161.298	13%
TOTALE	46.059.417	36.152.714	9.906.704	27%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, secondo categorie di attività, risulta la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Ricavi Etichette	29.664.416	22.071.555	7.592.861	34%
Ricavi prodotti tecnologici Bar code e Digitale	14.390.076	12.379.418	2.010.658	16%
Assistenza e consulenza tecnica	341.622	327.175	14.448	4%
TOTALE	44.396.114	34.778.147	9.617.967	28%

Il core business è sempre rappresentato dalla linea "etichette", pari al 67% dei ricavi dell'anno, in crescita del 34% rispetto allo scorso anno, per Euro 7.593 mila.

Si rileva un incremento dei ricavi delle vendite di prodotti tecnologici e digitale pari ad Euro 2.011 mila (+16%).

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 93%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Spagna, Svizzera e Germania

Di seguito riportiamo la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Nazione	Fatturato 2022
Italia	41.347.810
Francia	1.636.894
Spagna	780.221
Svizzera	230.097
Belgio	79.178
San Marino	60.788
Germania	44.939
Altro Europa	216.187
TOTALE "Ricavi delle vendite e prestaz."	44.396.114

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	1.153	2.080	(928)	-45%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	177.032	159.042	17.991	11%
Contributo Credito d'imposta investimenti ordinari	28.829	17.626	11.203	64%
Contributo Credito d'imposta Industria 4.0	68.807	18.564	50.243	100%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	863	5.175	(4.313)	-83%
Rimborso Spese Di Trasporto	644.755	560.074	84.682	15%
Rimborso spese di produzione	166.417	211.361	(44.944)	-21%
Rimborso spese commerciali	81.750	60.031	21.719	36%
Provvigioni attive	15.680	18.306	(2.626)	-14%
Soprawvenienze attive	83.347	36.811	46.535	126%
Altri ricavi	44.882	61.037	(16.155)	-26%
Totale altri ricavi e proventi	1.313.516	1.150.106	163.411	14%
<i>Contributi C/esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	33.539	30.949	2.589	8%
Contributi Energia e gas	49.311	-	49.311	100%
Contributo Formazione	41.408	91.465	(50.058)	100%
Contributi c/esercizio	130	798	(668)	-84%
Contributo ricerca e sviluppo	-	3.286	(3.286)	-100%
Totale contributi c/esercizio	124.387	126.498	(2.112)	-2%
TOTALE	1.437.903	1.276.604	161.299	13%

La voce "Altri ricavi e proventi" pari ad Euro 1.314 mila, comprende principalmente, per Euro 277 mila la quota di ricavo di competenza dell'anno dei contributi in conto impianto, per Euro 645 mila i rimborsi per spese di trasporto e per Euro 166 mila i rimborsi spese di produzione.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono relativi principalmente al contributo per la formazione del personale dipendente e contributi correlati all'impianto fotovoltaico.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2022 è così composta:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Costi per materie prime	28.870.894	20.981.976	7.888.918	38%
Costi per servizi	4.452.077	3.772.094	679.983	18%
Costi per godimento beni di terzi	570.291	559.148	11.144	2%
Costi per il personale	5.986.505	5.397.936	588.569	11%
Ammortamenti e svalutazioni	1.563.197	1.542.396	20.801	1%
Variazione rimanenze materie prime e merci	(1.571.827)	(317.188)	(1.254.639)	>100%
Oneri diversi di gestione	117.525	152.430	(34.906)	-23%
TOTALE	39.988.661	32.088.792	7.899.869	25%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2022:

Costi per materie prime	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Acquisto carta	15.017.004	9.546.164	5.470.840	57%
Acquisto materiali accessori di produzione	1.045.429	941.673	103.756	11%
Acquisto merci per la rivendita	12.808.461	10.494.139	2.314.322	22%
TOTALE	28.870.894	20.981.976	7.888.918	38%

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Di seguito il dettaglio dei costi per servizi al 31 dicembre 2022:

Costi per servizi	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Trasporti	1.281.166	1.053.240	227.926	22%
Provvigioni e contributi su vendite	747.907	676.000	71.906	11%
Consulenze e prestazioni occasionali	531.314	511.811	19.503	4%
Compensi ed oneri amministratori	353.017	298.540	54.477	18%
Costi area commerciale e marketing	464.968	389.248	75.720	19%
Utenze	496.584	338.442	158.142	47%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	231.387	188.472	42.915	23%
Altri costi per servizi	26.954	32.824	(5.870)	-18%
Assistenza tecnica	135.687	100.560	35.128	35%
Assicurazioni	55.595	50.665	4.931	10%
Oneri bancari	16.037	22.813	(6.775)	-30%
Manutenzioni	69.507	62.573	6.934	11%
Collegio sindacale	16.980	16.980	-	0%
Auto aziendali	18.325	20.480	(2.156)	-11%
Vigilanza	6.647	9.446	(2.799)	-30%
TOTALE	4.452.077	3.772.094	679.983	18%

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3% dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

Si rileva un incremento significativo dei costi per utenze, correlato al potenziamento della capacità produttiva e all'aumento delle tariffe.

I costi commerciali e marketing si incrementano per Euro 76 mila, in linea con l'incremento del "Valore della Produzione".

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2022:

Costi per godimento beni di terzi	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Locazione	324.225	321.716	2.509	1%
Noleggi e canoni	246.066	237.431	8.635	4%
TOTALE	570.291	559.148	11.144	2%

Le locazioni si riferiscono principalmente allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila, allo stabilimento di Bollate per Euro 96 mila e alle sedi di Roma, Torino e Bergamo Euro 74 mila.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente al 31 dicembre 2022 sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Salari e stipendi	4.419.719	3.954.266	465.453	12%
Oneri sociali	1.060.431	1.060.131	300	0%
Trattamento di fine rapporto	389.740	285.817	103.923	36%
Altri costi del personale	24.500	12.976	11.524	89%
Trattamento di quiescenza	92.115	84.746	7.369	9%
TOTALE	5.986.505	5.397.936	588.569	11%

La voce "altri costi per il personale", si riferisce principalmente ai costi sostenuti per prestazioni di lavoro interinale.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce al 31 dicembre 2022 è così composta:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	452.366	554.285	(101.919)	-18%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.060.062	911.187	148.875	16%
Svalutazione crediti	50.769	76.924	(26.155)	-34%
TOTALE	1.563.197	1.542.396	20.801	1%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Contributi sindacali	600	1.000	(400)	-40%
Quote associative	4.040	2.826	1.214	43%
Omaggi e Donazioni	13.752	18.187	(4.435)	-24%
Conguaglio Contributi T.F.	-	76.000	(76.000)	100%
Imposte Tasse Dazi	55.845	34.283	21.563	63%
Spese varie	10.769	15.141	(4.373)	-29%
Oneri straordinari	32.518	4.993	27.525	551%
TOTALE	117.525	152.430	(34.906)	-23%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2022, risulta così composta:

Proventi finanziari	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Proventi da partec. da imprese controllate				
<i>Dividendi da controllate</i>	2.147.100	117.300	2.029.800	>100%
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	-	1.176	(1.176)	-100%
Totale Proventi Finanziari	-	1.176	(1.176)	-100%
Oneri finanziari				
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(112.394)	(92.182)	(20.212)	22%
Utili e (perdite) su cambi	-	(2)	2	-100%
Totale Oneri Finanziari	(112.394)	(92.184)	(20.210)	22%
Totale Proventi e oneri finanziari	2.034.706	26.292	2.008.414	>100%

I dividendi da controllate si riferiscono alla società Alfacod (Euro 2.000 mila), Mobile Porject (Euro 40 mila), FD Code (Euro 31 mila), Irideitalia (Euro 51 mila), Socialware (Euro 25 mila)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2022	2021	Variazione 22-21	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	1.282.529	820.904	461.625	56%
IRAP	334.335	236.094	98.241	42%
Totale imposte correnti	1.616.864	1.056.998	559.866	53%
Imposte differite (anticipate)				
IRES	4.947	(26.216)	31.163	<100%
IRAP	(3.233)	(2.650)	(583)	22%
Totale imposte differite (anticipate)	1.713	(28.865)	30.578	<100%
Totale imposte	1.618.577	1.028.133	590.444	57%

Riconciliazione onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	8.105.462	
Onere fiscale teorico	24,00%	1.945.311
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		
Tarsu	4.824	
Accantonamento svalutazione magazzino	59.319	
Compensi amministratori	7.369	
Ammortamenti	239.032	
<i>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</i>		
Costi auto non deducibili	106.324	
Deduzione IRAP	(228.729)	
ACE	(147.753)	
Dividendi	(2.039.745)	
Crediti d'imposta	(154.818)	
Altre variazioni	(30.462)	
Superammortamento e iperammortamento	(576.950)	
Imponibile fiscale	5.343.873	
Onere fiscale effettivo	15,8%	1.282.529

IRAP	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	8.105.462	
Onere fiscale teorico	4,82%	390.683
<i><u>Variazioni in Aumento</u></i>		
Spese per pretaz. Lav. Interinale	5.548.548	
Accantonamento TFR e TFM	437.640	
Compensi amministratori	336.906	
Accantonamento Sval. Crediti	50.769	
Altre variazioni in aumento	(178.842)	
Dividendi	(2.147.100)	
<i><u>Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi</u></i>		
Deduzione dipendenti	(5.216.977)	
Imponibile fiscale	6.936.406	
Onere fiscale effettivo	4,1%	334.335

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Considerato che l'esercizio si è concluso positivamente, il Consiglio ha approvato di proporre all'Assemblea di destinare una porzione dell'utile d'esercizio ai soci mediante distribuzione di dividendi. Si ricorda che nella comunicazione resa da Argo S.p.A. ai sensi dell'art. 102, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 37 del Regolamento Consob n. 11971/1999, meglio dettagliata nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" avente ad oggetto l'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie Finlogic ("OPA"), è previsto che, qualora, prima della data di pagamento delle azioni eventualmente portate in OPA, la Società dovesse pagare un dividendo ai propri soci, o comunque fosse staccata dalle azioni ordinarie Finlogic la cedola relativa a dividendi deliberati, ma non ancora pagati dalla Società, il corrispettivo dell'OPA sarà automaticamente ridotto di un importo pari per ciascuna azione Finlogic a quello di tale dividendo.

Fermo restando che la decisione in merito all'effettiva distribuzione degli utili dovrà essere considerata e deliberata dall'Assemblea, che ne valuterà l'opportunità anche in considerazione di quanto sopra, il Consiglio ha deliberato di proporre la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 6.486.885:

- per Euro 5.686.885 a riserva straordinaria;
- per Euro 800.000 a dividendo ordinario mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a Euro 0,108937 p.a., relativamente alle n. 7.343.634 azioni ordinarie in circolazione.

A fronte del dividendo che verrà posto in pagamento a partire dal 10 maggio 2023, con stacco cedola l'8 maggio 2023 e con data di legittimazione a percepire il dividendo fissata il 9 maggio 2023, il dividend yield risulta pari a circa il 0,92%, mentre il pay-out ratio risulta pari a circa il 12% dell'utile della Capogruppo

Acquaviva delle Fonti, 28 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Cristiano

Volta Filippo Maria